

in Centergross & Bologna

Welcome

*Celebrazioni 40esimo
Centergross*

*Centergross
Una Storia di Famiglie*

*Fiere e progetti di
internazionalizzazione*

*RunTuneUp
una squadra da Record*



centergross

BOLOGNA

WE WORK FOR YOUR BUSINESS



DENTAL BRIGHTNESS

il primo e unico Studio Dentistico al Centergross - Asta Servizi

Odontoiatria estetica e igiene dentale: Cura estetica del sorriso. Curiamo con la massima attenzione l'estetica dei denti e della gengiva, con trattamenti di sbiancamento in studio e/o domiciliare controllato, pulizia dei denti e istruzione all'igiene domiciliare.

Impiantologia e chirurgia: Impianti in titanio, carico immediato e post estrattivo. Estrazione dei denti del giudizio e istruzione dopo l'intervento chirurgico.

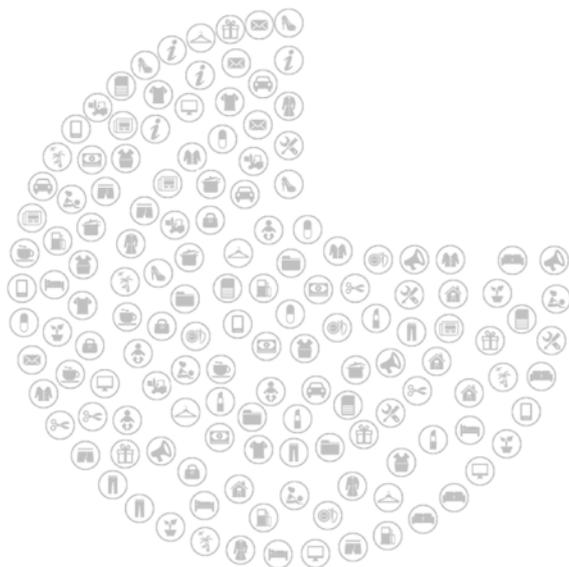
Gnatologia: Cura di problemi di sovraccarico dell'apparato masticatorio tramite l'esecuzione di un bite.

Endodonzia e pedodonzia: Dell'adulto e cure a bambini con particolare attenzione alla psicologia infantile; consigliamo il controllo gratuito dall'età di 2 anni. Sigillature dei nuovi molari permanenti.

Ortodonzia per bambini e adulti: Cure ortodontiche con apparecchi mobili, fissi, con bracket tradizionali, in ceramica con metodo "Invisalign".

Parodontologia: Cura dell'infiammazione della gengiva e dell'osso.





La copertina è dedicata alle splendide opere del fotografo Pierluigi Orler raffiguranti la fioritura delle lenticchie a Castelluccio di Norcia. Le opere sono state esposte alla mostra-evento Frammenti di bellezza: Castelluccio nel cuore organizzata da Centergross in collaborazione con Ascom Bologna e CAAB il 5 giugno 2017 presso il Grand Hotel Majestic "già Baglioni".

In questo numero:

- 3** - Sommario
- 5** - L'Editoriale
di Gianfranco Leonardi
- 6** - Una nuova luce al Centergross
- 8** - Italian Fashion Hub
- 10** - centergross.com cambia look
- 11** - Centergross sempre più Social
- 12** - China Awards 2017
- 14** - Internazionalizzazione
- 16** - Panorama d'Italia
- 17** - Speciale 40esimo Centergross
- 33** - Nuove aperture
- 34** - Run Tune Up 2017
- 38** - Una gioia che si rinnova
- 40** - Meeting di Rimini 2017
- 40** - Futuro Semplice
- 41** - FaRete 2017
- 41** - Una scelta vincente
- 42** - La collina del disonore
- 43** - Come arrivare
- 44** - Il Bitcoin arriva al Centergross
- 46** - Economia 4.0
- 47** - Il Welfare aziendale

Welcome in Centergross & Bologna n° 25 - Giugno/Settembre 2018

Pubblicazione quadrimestrale
Registrazione Tribunale di Bologna n° 6645 del 13/02/97

Direttore Responsabile: Gianfranco Leonardi
Redazione: Centergross, Studio Fuoribordo.
Progetto Editoriale: Studio Fuoribordo
Progetto Grafico: Fabiano Fontana ed Enrico Busi
Impaginazione: Valerio Succi
Stampa: Ge.Graf. Arti Grafiche (FC) ITALY

L'editore ringrazia, per l'adesione al progetto editoriale, gli operatori dei servizi all'impresa del Centergross, gli inserzionisti che con la loro gentile adesione hanno partecipato alla realizzazione di questa iniziativa editoriale.

Diffusione postale, gratuita alle imprese e agli operatori economici, agli enti locali del territorio e operatori dell'informazione.
Finito di stampare nel mese di Febbraio 2018
Stampa: totale copie 3.500

©-Copyright 2018 by Centergross srl: Della presente pubblicazione è vietata la riproduzione anche parziale con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata. Foto: Studio Fuoribordo, archivio Centergross, ph. Valerio Gualandi.
L'editore non è in alcun modo responsabile per i marchi o slogan usati dagli inserzionisti.

Privacy - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 196/2003. Nel rispetto del diritto alla privacy, Studio Fuoribordo srl titolare del trattamento ha estratto i dati personali per l'invio postale della pubblicazione dall'archivio abbonati elenchi telefonici e da altre banche dati proprie o acquisite da terzi. I dati, di cui non è prevista la diffusione, sono trattati con procedure automatizzate e manuali, per fini promozionali e commerciali. Ciò nonostante, in base all'art. 13 dell'informativa, il titolare del trattamento ha diritto di opporsi all'utilizzo dei dati facendone espresso divieto tramite comunicazione scritta da inviarsi alla sede Studio Fuoribordo - Blocco 5A - viale della Mercanzia n. 13 Centergross 40050 Funo di Argelato (BO).

fuoribordo

C R E A T I V E A G E N C Y

*Andare oltre i soliti orizzonti della comunicazione
è la nostra missione quotidiana*

Studio Fuoribordo si occupa di web design, grafica, strategie visual e di branding, immagine coordinata, editoria, video e web marketing. Costruiamo strategie di branding e marketing mirate, per un taglio di luce sulla tua identità, del tuo marchio o prodotto. Siamo un team eclettico, che comunica out of the box e che parla con te, per ascoltare le tue esigenze e tracciare un orizzonte in comune: **i tuoi obiettivi sono anche i nostri.**

Studio Fuoribordo srl Viale della Mercanzia Blocco 5A n.13 - 40050 - Centergross Bologna - Italy
studiofuoribordo.it - info@studiofuoribordo.it

Solide radici per volare lontano

Si è spenta da poco l'eco delle celebrazioni per il 40° anniversario dell'inaugurazione del Centergross ed è il momento di un bilancio complessivo sul senso e il valore di quelle iniziative che hanno accompagnato tutto l'anno 2017. Come per ogni bel compleanno non sono mancati i momenti di festa, serate di gala con soci e operatori, amici e ospiti importanti, ma sono state soprattutto le iniziative concrete e le riflessioni sul presente e sul futuro del distretto il punto di forza di questo anniversario. Un compleanno importante merita regali importanti. Ancora perfettamente funzionale, segno che i padri fondatori, capeggiati dal primo Presidente **Salvatore Barbiera**, seppero guardare lontano, il Centergross appare ora un po' datato nella sua architettura anni '70 ed ecco allora l'idea di un concorso destinato a giovani architetti per il *restyling* dell'asta centrale, ovvero di quello che è lo spazio dedicato ai servizi di Centergross: un intero chilometro di attività commerciali, servizi e uffici che ogni giorno accolgono i visitatori nazionali e internazionali da trasformare in un simbolo della qualità e dello stile italiano. Nuova veste anche per il sito web; completamente rinnovato nella grafica e nell'usabilità. Rinnovarsi significa oggi avere un forte senso dell'ambiente e della riduzione dei consumi energetici: quale miglior regalo, allora, che una operazione di *relamping* su tutto il distretto, ossia di completo rifacimento dell'impianto di illuminazione stradale attraverso tecnologie di ultima generazione, con l'obiettivo di avere maggior luce e garantire un risparmio economico, conciliando così bellezza e utilità? Ma quarant'anni di storia - e il desiderio di festeggiarne almeno altri quaranta - impongono delle riflessioni e dei bilanci. Ecco il perché di tanti convegni, momenti in cui si è fatto il punto sui temi caldi della nostra economia: la trasformazione epocale di economia 4.0, il *Sistema Emilia-Romagna* e l'internazionalizzazione. Gli articoli inseriti in questo numero di Welcome permetteranno di capire che Centergross non si è fatto trovare

impreparato davanti a queste sfide. Nel settore moda (e non solo) innovazione e digitalizzazione sono strumenti adottati da tempo, che hanno garantito posti di lavoro e soprattutto hanno favorito le nuove generazioni tecnologicamente più attive. Il *Sistema Emilia-Romagna* cioè il sistema della filiera di piccole imprese di cui oggi tanto si parla, è da sempre una caratteristica del Centergross. A questo modello di business si sono aggregate con entusiasmo anche aziende provenienti da altre regioni italiane che operano all'interno del distretto. *Fare squadra* è quasi la parola d'ordine di chi opera al Centergross e, facendo squadra, il centro è diventato grande e si è imposto ai mercati internazionali. In proposito si è già detto che il 60% dei buyers provengono dall'estero e non solo dall'Europa, ma Centergross non si limita ad attendere i compratori, va ad incontrarli nelle fiere internazionali - come il CPM di Mosca e il Central Asia Fashion di Almaty in Kazakistan - per portarli presso il distretto e guarda a nuovi mercati come il nord Africa: è in questa logica che il convegno *Market monitor - Scenari internazionali per il mercato della moda Italiana* ha visto gli interventi di Galal M. Elsaywy, Ministro Plenipotenziario per gli affari commerciali dell'Ambasciata d'Egitto e Ahmed Maghawry Diab, Console commerciale del Consolato egiziano di Milano. Inoltre la Fondazione Italia Cina ha assegnato al Centergross, che da tempo ha instaurato con il mercato cinese una solida rete di rapporti commerciali, il premio *Creatori di valore*, ritirato a dicembre 2017 dalla presidente Lucia Gazzotti. Ma che compleanno sarebbe senza un bell'album di foto di famiglia? E' ancora fresco il ricordo della pubblicazione *Centergross Una Storia di Famiglie - Racconti di Imprese Straordinarie*, primo volume di una collana dedicata alle storie imprenditoriali e famigliari dei soci e degli operatori del centro ma già fremono i lavori per la conclusione del secondo volume della collana, perché questa del Centergross è una vera storia di famiglie in continua evoluzione. ♦



I Soci e gli Operatori di Centergross alla cena di gala organizzata nel Giardino d'Inverno di Villa Orsi il 10 novembre 2017.



I rappresentanti delle maggiori istituzioni della Regione Emilia-Romagna riuniti in occasione della tavola rotonda "Sistema Emilia-Romagna: l'importanza di saper fare squadra" dell'11 novembre 2017 a Villa Orsi.

Una nuova luce al Centergross

Il Distretto si è reso protagonista di questo cammino, concretizzando un'importante opera di efficientamento energetico al proprio impianto di illuminazione stradale

Centergross ha rinnovato il suo impianto di illuminazione stradale con tecnologia LED e punti luce telegestiti in radiofrequenza.

L'investimento ha avuto come oggetto il rifacimento completo di tutto l'impianto di illuminazione, dei cavi elettrici, dei pali e la sostituzione di circa 800 vecchi punti luce con corpi illuminanti a LED di ultima generazione ed equipaggiati al loro interno

con dispositivi di controllo in radiofrequenza che rendono smart gli apparecchi illuminanti. Tramite il supervisore centrale ogni punto luce è telecontrollato da remoto, permettendo agli utenti autorizzati sia di verificare lo stato di funzionamento dell'intero parco illuminante fino al singolo punto luce, sia di gestire l'intensità luminosa in maniera selettiva a seconda delle esigenze. In questo modo è possibile offrire un elevato comfort

visivo agli utenti della strada durante le ore di maggior traffico e ottenere livelli di efficientamento energetico estremamente elevati durante gli orari notturni a minor scorrimento, il tutto affiancato da un incremento della qualità della luce e della sicurezza delle persone. Prima del relamping l'intero impianto di illuminazione assorbiva una potenza elettrica di oltre 170 kW mentre l'attuale assorbimento, ad attività di relamping concluse

ad opera della CEFLA Impianti, è di circa 53 kW. Un ulteriore importante strumento di risparmio è l'applicazione dei profili notturni di riduzione del flusso luminoso, che genera un assorbimento complessivo di potenza elettrica dell'impianto fino a circa 13 kW, generando così un risparmio energetico tra vecchio e nuovo impianto di oltre il 90% e garantendo un risparmio economico al Centergross di circa 100.000 euro l'anno. Il sistema di



Nuova illuminazione.



Dettaglio del manto erboso.

supervisione dell'impianto di illuminazione stradale del Centergross è stato realizzato a cura della Rebernig Supervisioni, azienda localizzata nel territorio bolognese, che fin dalla sua fondazione nel 2010, è un'eccellenza italiana nel mondo dell'R&D ed in particolar modo per quel che riguarda il settore dello street lighting. Grazie al dispositivo elettronico Island Black progettato dalla Rebernig Supervisioni e installato all'interno in ognuna delle circa 800 lampade fornite dalla NERI Illuminazione, si è potuta implementare una rete neurale criptata, strutturata su nodi radio e basata sulla nuova tecnologia di comunicazione LoRaM (Long Range Mesh), la quale veicola verso il server centrale sia i dati relativi al monitoraggio energetico e diagnostico di ogni lampada, sia i comandi di gestione provenienti dall'utente manutentore. Tramite la connessione alla rete internet è infatti possibile controllare e gestire accuratamente l'impianto da remoto, accedendo al sistema di supervisione QSP (Quarko Supervision Platform) completamente ideato ed ingegnerizzato all'interno della Rebernig Supervisioni. Il QSP è un evoluto sistema di gestione WEB SCADA System Cloud Based pensato per grandi impianti di illuminazione, che fornisce tutti gli strumenti necessari per un'efficiente manutenzione, offrendo la massima flessibilità ed interoperatività e garantendo quindi un drastico abbattimento dei costi operativi dell'impianto. Il QSP permette inoltre

una gestione real time molto reattiva dell'intensità luminosa di ogni singola lampada, di gruppi e sottogruppi su una scala di 10 livelli di dimming, in funzione del flusso di traffico e delle esigenze luminose delle zone interessate. Il sistema realizzato, basato su protocolli sicuri e scalabili, non si limita solo alla gestione dell'illuminazione stradale ma è anche in grado di operare nativamente per le crescenti esigenze di integrazione dei futuri nuovi servizi smart, come la raccolta dei dati provenienti dai differenti contatori dei vettori energetici distribuiti sul territorio. E «Siamo estremamente soddisfatti. E' un sistema molto innovativo e funzionale che introduce leve tecnologiche affidabili per il controllo del comfort visivo e della sicurezza stradale, che mira alla cancellazione dello spreco luminoso notturno, con benefici reali per il cliente e per l'ambiente» sono parole che sintetizzano il pensiero e la soddisfazione dell'Ing. M. Rebernig e dei tecnici Ing. M. Di Bacco e Ing. G. Borgia, che hanno curato per la Rebernig Supervisioni le attività di messa a punto dell'impianto. La soluzione realizzata dalla Rebernig Supervisioni e dal Centergross è un proficuo connubio di hardware e software in grado di marcare una chiara linea di confine tra il presente ed il futuro dell'illuminazione stradale. ♦



ARREDO URBANO – RESTYLING

Arredo urbano, sicurezza, attenzione al patrimonio verde e maggiori servizi sono temi estremamente rilevanti per una struttura di livello internazionale come Centergross, che non a caso su questi argomenti ha deciso d'indirizzare il proprio impegno, in particolar modo a partire dalla seconda metà del 2017. Numerosi e significativi i lavori avviati e portati a termine entro la fine dell'anno.

Da oggi, ad esempio, partner e ospiti del distretto possono usufruire di una nuova pensilina, dotata di impianto fotovoltaico, colonnina di ricarica per veicoli elettrici e postazioni moto.

Ai fini di una maggiore sicurezza e una migliore fruizione del centro, è stato ultimato l'articolato progetto illuminotecnico che ha coinvolto diverse aree, dall'ingresso di via Saliceto e dalla portineria – dotata d'impianto a Led e videocitofono – ai parcheggi del blocco 5B e della villa antistante l'asilo, per finire con l'area di accesso all'ingresso secondario di Villa Orsi. Anche l'intera illuminazione del Parco è stata rinnovata, grazie alla sostituzione degli apparecchi presenti e all'installazione di nuovi corpi illuminati rispettosi delle più recenti norme di legge.



Nuovo manto erboso nei pressi dell'Infopoint.

Rilevanti lavori strutturali, incluse le necessarie opere murarie, hanno portato al ripristino dell'integrità e della verticalità della recinzione perimetrale di Centergross. Per migliorare immagine e servizi, e con un occhio sempre rivolto al rispetto ambientale, le principali aree di passaggio del Centro Servizi e le strade sui cui si affacciano i vari showroom hanno visto l'installazione di nuovi cestini per i rifiuti di ultima generazione, innovativi dal punto di vista sia estetico che funzionale e posizionati a distanza di soli 50 metri gli uni dagli altri.

Cura particolare è stata dedicata al verde, in termini di arredo urbano e per quanto riguarda l'attenzione e la preservazione del patrimonio del distretto. Nell'area dell'Infopoint sono state realizzate delle aiuole con prato, piante di ulivo, ghiaia bianca e siepi (ognuna dotata di proprio impianto d'irrigazione). Ma, soprattutto, Centergross ha proceduto al censimento e al monitoraggio di tutti gli alberi che popolano il proprio territorio e che oggi sappiamo essere 2.841. Ogni pianta è stata dotata di cartellino di riconoscimento ed è stata registrata all'interno del software R-3Trees, tramite la compilazione di un'apposita scheda completa di tutte le caratteristiche e dello stato di conservazione dell'albero. Un punto di partenza importante per una corretta manutenzione del verde, patrimonio non solo del centro, ma di tutti i cittadini bolognesi.

Italian Fashion Hub

Quale identità offrire - attraverso l'architettura - alla più grande cittadella europea della moda? Come creare un "monumento" al Made in Italy?

«Crediamo che il 40esimo Anniversario dell'inaugurazione del Centergross sia un'ottima occasione per crescere e migliorarci, avanzando proposte, proponendo servizi e infrastrutture di livello sempre più elevato. Con questo spirito abbiamo pensato di promuovere un concorso d'idee rivolto a giovani architetti provenienti da tutto il mondo per avere spunti da condividere con i soci e operatori del distretto per il rinnovamento della nostra asta centrale. Il nostro obiettivo è di trasformare l'edificio del centro dedicato ai servizi in un biglietto da visita utile a tutti i nostri operatori, simbolo della qualità e dello stile tipicamente Made in Italy» Lucia Gazzotti - Presidente Centergross.

Erano gli anni '70, gli anni dei Pink Floyd e di La febbre del sabato sera, anni di innovazione e di un progresso economico e sociale che appariva inesauribile, quando a Bologna 180 imprenditori si unirono e gettarono le basi di un progetto utopico, che continua a sorprendere per la sua vitalità. Il progetto rispondeva alla necessità contingente di disporre di grandi spazi per il commercio, ma con notevole lungimiranza si pensò subito in grande e sorse così uno dei più vasti distretti commerciali d'Europa. Con un milione di metri quadrati di uffici, showroom e magazzini, il Centergross è uno dei più importanti aggregati di imprese fashion su scala mondiale: 6.000 addetti, 600 aziende innestate e 10.000 visite giornaliere. Una cittadella della moda, popolata da stilisti, modelle, buyers ed imprenditori, un esercito di persone che ogni giorno disegna, realizza, acquista e riversa sul mercato collezioni ed accessori per un volume di affari aggregato di 5 miliardi di euro. Situato in posizione strategica, in prossimità dell'Interporto di Bologna, cioè dell'autostrada A13 che attraversa la penisola collegandola al resto

d'Europa, dell'aeroporto che garantisce rapidi collegamenti ai principali scali internazionali e della rete ferroviaria dell'alta velocità, il Centergross è vicino a Milano come a Londra, a Firenze come a Parigi, in un naturale slancio all'internazionalizzazione che negli ultimi anni travalica l'Europa guardando alla Cina e ai paesi del nord Africa (Egitto).

Se il progetto originario è ancora straordinariamente funzionale, la struttura inizia però a mostrare i segni del tempo e richiede di essere aggiornata all'importanza assunta da questa cittadella della moda. Per questo motivo, a 40 anni dalla sua inaugurazione, il Centergross ha deciso di iniziare a lavorare al restyling della propria architettura più rappresentativa, l'asta servizi che lo attraversa al centro: una struttura immensa, piena di vita ed attività, che costituisce il cuore pulsante e la colonna vertebrale dell'intero distretto. All'interno dell'asta, una vastissima galleria su 2 livelli permette di accedere ai differenti servizi qui ospitati: sopra un percorso pedonale coperto e sotto, attraverso un sistema ipogeo di rampe carrabili, un percorso per i mezzi su ruota senza che questi interferiscano con le attività dei visitatori. La nuova asta servizi dovrà rispondere alle medesime esigenze

di collegamento della precedente, ma integrandole secondo moderne tecnologie e sensibilità ed offrendo una forte connotazione al centro così da diventare il simbolo.

Secondo lo stile del Distretto che ama incoraggiare le nuove generazioni, il rinnovamento è occasione per far brillare le eccellenze dei giovani architetti: la progettazione del nuovo look - che verrà scelta in accordo con i soci e gli operatori del distretto, e in particolare con le nuove generazioni di imprenditori - partirà dalle idee emerse dal concorso internazionale d'architettura organizzato da YAC (Young Architects Competitions) e Centergross nell'anno del 40esimo anniversario dell'inaugurazione. Terminato a gennaio 2018, il concorso ha visto in palio un montepremi di 20.000 Euro, che sono stati assegnati ai vincitori da una giuria internazionale di alto livello.

I progettisti hanno avuto quindi l'opportunità di operare ad una scala di intervento di enormi dimensioni e lasciare un segno nella storia dell'architettura contemporanea mettendo la propria creatività a servizio di un esigente e raffinato pilastro dell'economia globale: la moda ♦



L'immagine simbolo del bando di concorso.

Proclamati i vincitori

120 progetti pervenuti da 87 nazioni diverse.

Questa la risposta al concorso di idee Italian Fashion Hub, lanciato a ottobre 2017 da YAC-Young Architects Competitions e Centergross e conclusosi a fine gennaio 2018 con la proclamazione dei progetti vincitori, che si sono complessivamente aggiudicati il montepremi in palio di 20.000 Euro. Obiettivo, la riqualificazione architettonica dell'asta servizi, lo spazio più rappresentativo di Centergross: un intero chilometro di attività commerciali, ristoranti e uffici che ogni giorno accoglie i visitatori nazionali e internazionali del distretto e che i progettisti avevano il compito di trasformare in un simbolo della qualità e dello stile tipicamente italiani.

La giuria internazionale composta, tra gli altri, da Patrik Schumacher (Zaha Hadid Architects), Ben Gilmartin (Diller Scofidio + Renfro), Marie Hesseldahl (3XN), Aurélien Coulanges (Aterilers Jean Nouvel) e Stefano



2° progetto classificato.

l'esperienza del visitatore, indirizzato a percepire la vitalità glamour di Centergross.

2° classificato, premio di 4mila euro a DDA Studio di Terni per il progetto basato sulla valorizzazione del legame tra il distretto bolognese e il suo territorio.

1° classificato, premio di 10mila euro ad ARKLAB - Studio di architettura di Imola.

Vincente l'idea principale di rivestire le strutture esistenti con pannelli perforati che, come un abito prezioso, coprono e al tempo stesso esibiscono l'edificio. Il progetto enfatizza il sistema ortogonale di cardo e decumano, una caratteristica predominante del Centergross, e presenta soluzioni architettoniche volte a creare un abile gioco tra pieni e vuoti in grado di definire gli spazi del futuro fashion hub con una armoniosa coesistenza di uffici, attività commerciali ed aree verdi.

Assegnate anche quattro Gold Mention del valore di mille euro a Letizia Artioli, Olimpia Starzycka (Polonia); Team Dry Room (Corea del Sud); Team YeS Design (Kazakistan); Team HB12 (Repubblica di Corea).

Soddisfatto Alessandro Cecchini, C.E.O. di YAC, che ricorda come i progettisti dovessero affrontare la non facile sfida di trasformare l'enorme struttura in architettura manifesto degli ideali di stile e ricercatezza propri della moda italiana. «I risultati di gara - commenta Cecchini - evidenziano che i progettisti hanno saputo interpretare questa sfida, rispondendo in maniera creativa e possibile alle nuove esigenze di Centergross, qualificatasi quale committente illuminata che, a partire da necessità di natura funzionale, ha saputo impostare un'iniziativa capace di rispondere in maniera brillante alle proprie finalità, affermando



3° progetto classificato.

parimenti l'importanza della ricerca e della valorizzazione del talento dei giovani progettisti». Molto soddisfatta anche la presidente di Centergross Lucia Gazzotti: «La risposta di tanti giovani architetti di tanti paesi, anche non europei, a questo concorso ci fa molto piacere, non solo perché noi desideriamo sempre stimolare e valorizzare la creatività dei giovani, ma anche perché ci conferma una volta di più il successo internazionale di Centergross». ♦



1° progetto classificato.

Stanghellini (IUAV) ha così classificato i progetti migliori:

3° classificato, premio di 2mila euro all'architetto Sabrina Ene (Romania), che ha giocato soprattutto con

Restyling del sito, tante le novità, un look moderno e sempre più social

centergross.com cambia look

Pare superfluo soffermarsi sull'importanza acquisita in quarant'anni di attività dal Centergross, città per il commercio distribuita su una superficie di un milione di metri quadrati, con 400.000 mq. di spazi espositivi e 100.000 mq. di uffici dedicati alle circa 600 aziende operanti ad oggi nel distretto nei settori moda, tecnologia e servizi. Il Centergross è frequentato giornalmente da centinaia di migliaia di buyers e visitatori - di cui il 60% provenienti dall'estero, tutte persone che prima di arrivare fisicamente al Centergross si connettono al web per informarsi sui prodotti e i servizi delle aziende del distretto e per finalizzare al meglio la propria visita.

Una realtà di tale portata non poteva quindi certo prescindere dall'aver un sito web istituzionale adeguato alle recenti dinamiche del navigare online e alle ultime tendenze della comunicazione sul web. Ecco

allora che un'importante operazione di restyling - fortemente voluta da tutto il Consiglio di Amministrazione di Centergross e dalle giovani generazioni di imprenditori che stanno succedendo i famigliari alla guida delle aziende - ha reso centergross.com più fruibile, più friendly, più accattivante nell'immagine che rispecchia perfettamente i nuovi canoni social della comunicazione online. Oggi chiunque acceda all'home page del sito di Centergross può contare su una funzionalità di ricerca più veloce ed immediata, oltre che su tutta una serie di riferimenti immediatamente disponibili per vedere le novità dei brand moda e delle altre aziende del centro, avere i contatti che servono e usufruire della mappa interattiva del distretto per organizzare la propria visita.

Ma lasciamo a Francesca Mandreoli, Consigliera del CdA Centergross delegata alla comunicazione, il privilegio di spiegare il nuovo volto e le nuove potenzialità del sito istituzionale del distretto.

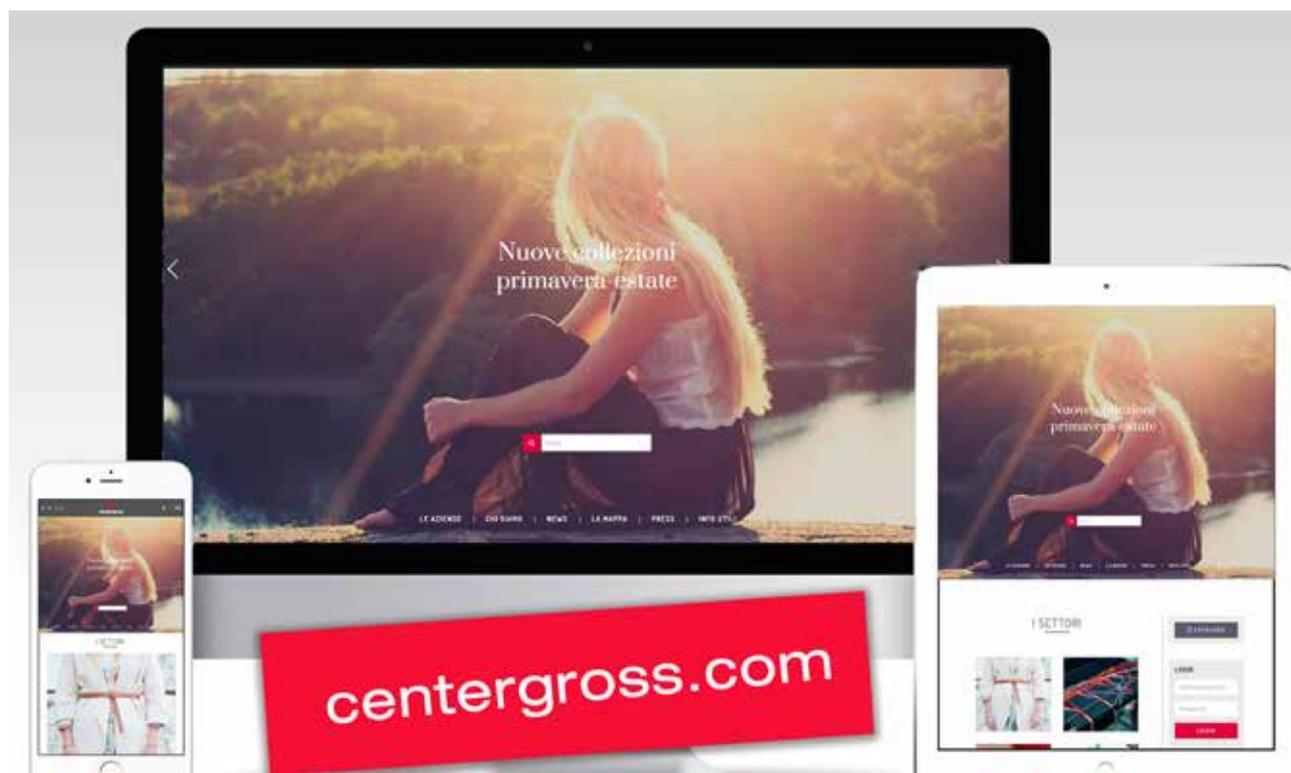
Si tratta di un sito dinamico, dove nel front end (la parte visibile da chiunque, raggiungibile all'indirizzo web www.centergross.com) c'è una barra di ricerca centrale immediata, dove inserire il nome del brand, del servizio o del prodotto che si sta cercando - un po' come si fa per Google - così in modo intuitivo e veloce si avvia la ricerca. Poi esiste un back end (la parte di amministrazione del sito) dove si possono modificare i contenuti, creare e aggiornare pagine, zona accessibile solo dagli amministratori del sito.

Quello che era il vecchio sito esiste ancora, si può consultare?

Tutto quello che era il "vecchio sito" è stato mantenuto e implementato e quello che era il profilo "social" per un contatto tra il brand e i buyers è stato mantenuto. E per gli stranieri c'è la traduzione in inglese e russo.

Quindi se si cerca qualcosa inerente l'anno passato si trova comunque?

Certo i contenuti del 2017 ci sono ancora tutti. Tutti gli eventi, le partecipazioni



alle fiere, tutte le attività svolte, sono portate nel nuovo sito e sono sempre rintracciabili...

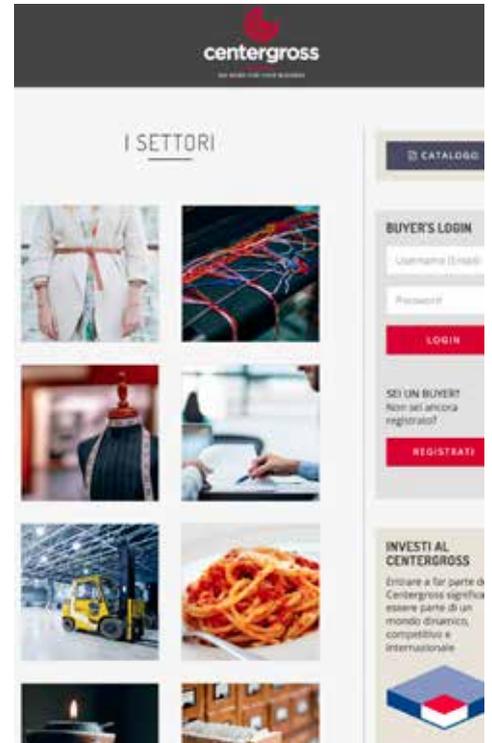
Gli utenti del Centergross hanno sempre il loro spazio dedicato gestibile in proprio?

Ogni brand ha la sua pagina che gestisce in modo autonomo dove può aggiornare la propria immagine, la propria galleria fotografica, esattamente come faceva prima, solo che adesso è stata implementata l'area riservata (back end) dedicata proprio agli operatori (ma anche ai buyers che si registrano con un account personale per interagire direttamente col brand). Ora c'è un punto di connessione on line per interagire con gli uffici direzionali del Centergross, dove vengono caricate le newsletter settimanali, i documenti, i pdf, tutto quello che riguarda la comunicazione interna. L'operatore ha l'area a lui riservata,

da dove accede con le sue credenziali e dove può scaricare, appunto, la modulistica interna (che prima era cartacea), dove può accedere ad un grande archivio contenente le notizie relative a tutto ciò che riguardi la vita interna del Centergross... Questo in funzione di un primo passo verso la completa digitalizzazione interna.

Dal sito ci si può connettere con i social network?

Adesso, in questo nuovo sito, per tutti esiste in home page il collegamento (tramite link) a Facebook e Instagram per scambiarsi messaggi, chattare, condividere foto e video, ecc. dove i brand possono postare le comunicazioni con i loro contatti. Ovviamente per operare con i social – e anche per l'accesso all'area riservata – i brand sono tenuti a firmare una liberatoria per la privacy (la protezione dei dati personali). ♦



La sezione dell'home page del sito dedicata ai settori merceologici presenti al Centergross.

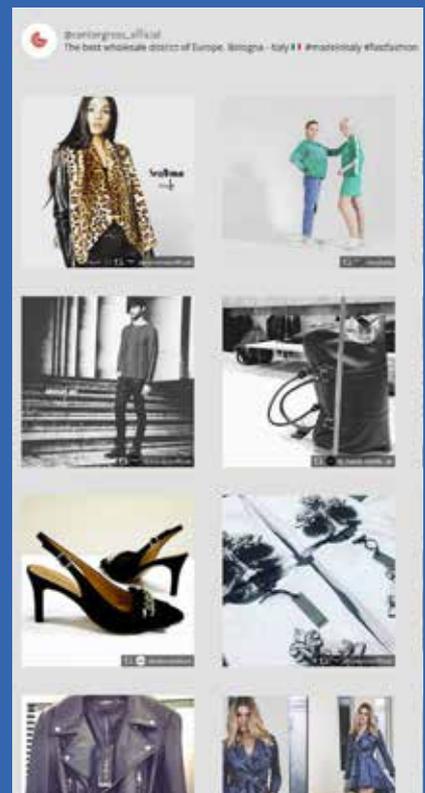
IN SOCIAL WE TRUST

Profili Social giovani ma in costante crescita per il Centergross

Per il più grande distretto per il commercio d'Europa era d'obbligo entrare a far parte di una rete sempre più smart, attiva ed in evoluzione come quella dei social network. Il Centergross infatti è una realtà fortemente di impatto, uno dei suoi core business è la moda, dunque immagine, look, fotografie e condivisione. **I numeri di appassionati del Centergross sono in continua crescita a dimostrazione del fatto che il Centergross ha segnato a bersaglio.**

L'idea del Centergross è di dare supporto e visibilità ai suoi membri pubblicandone fotografie e contenuti. In questo modo ci si sente davvero all'interno di una rete forte e strutturata che supporta a livello di brand awarness e riconoscibilità ogni componente, ogni azienda all'interno del centro.

L'obiettivo è quello di sfruttare la logica social per supportare e veicolare il cuore pulsante del Centergross: i suoi operatori ed il loro lavoro.



Il profilo Instagram centergross_official

China Awards 2017

A Centergross il premio per la categoria Creatori di valore



Il Distretto Bolognese insignito del premio durante l'importante manifestazione annuale promossa dalla Fondazione Italia Cina.

Ormai si guarda alla Cina come uno dei Paesi a più alto potenziale di business, sia in termini di mercato italiano in Cina che di investimenti cinesi in Italia che, infatti, sono passati da circa 12 milioni di Euro nel 2010 ad una cifra intorno agli 8 miliardi di Euro nel 2015. In quest'ottica, già nel 2003, Cesare Romiti costituì la Fondazione Italia Cina la cui mission è anche quella di

realizzare un diverso posizionamento strategico-commerciale delle nostre aziende in Cina e promuovere il Made in Italy. Annualmente la Fondazione, nella serata dei China Awards, premia le aziende italiane che meglio hanno colto le opportunità del mercato cinese e le aziende cinesi che meglio hanno colto quelle del mercato italiano. Scopo dell'evento è quello di comunicare l'importanza che l'internazionalizzazione riveste per le imprese italiane e cinesi, ponendo l'accento sui benefici che derivano dai flussi di capitali, persone, idee, beni e servizi tra Italia

e Cina. Il premio, articolato in otto categorie, nel 2017 è stato assegnato a 26 realtà imprenditoriali italiane, otto cinesi, una partnership italo-cinese e cinque Leoni d'Oro per aver favorito relazioni culturali e sportive tra i due paesi. Il Centergross, polo economico d'eccellenza per il pronto moda, ha infatti da tempo instaurato con il mercato cinese una solida rete di rapporti commerciali: nel 2016 il 55% delle presenze straniere in visita al Centergross è stato rappresentato dalla Cina insieme ai Paesi dell'Ex Unione Sovietica, mentre il distretto ha partecipato ad alcuni Tradeshow



Il palco delle premiazioni.



Lucia Gazzotti, Presidente Centergross e Piero Scandellari, Vice Presidente Centergross, in platea.



La sala del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" in cui si è tenuta la charity dinner a seguito della premiazione.



Lucia Gazzotti con il premio Creatori di valore.

Internazionali a Pechino tra i quali il Salone CHIC e il The Flag e ha ospitato, presso la sua struttura, le maggiori autorità del Paese. La politica portata avanti dal Centergross ha agito così su due livelli: da un lato, il Distretto di Bologna ha fatto conoscere sempre di più i prodotti del Made in Italy, di cui è un perfetto rappresentante, ad una fascia sempre crescente di

consumatori cinesi attratti dalla qualità dell'offerta "tutta italiana" e dall'altra, ha permesso alle proprie aziende di sfruttare nuove opportunità di business con il mercato potenziale più grande del mondo. È evidente quindi che non poteva mancare un riconoscimento della Fondazione Italia Cina al Centergross per l'impegno profuso in tal senso ormai da tempo. Per la sua lungimiranza e la strategia messa in atto in questi anni, il 4 dicembre 2017 a Milano presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", la Fondazione Italia Cina e Milano Finanza hanno consegnato il premio Creatori di valore alla presidente del Centergross Lucia Gazzotti che, davanti al prestigioso parterre, ha dichiarato: «Siamo molto soddisfatti di questo premio in quanto le evoluzioni dello scenario internazionale e l'avvento della crisi, ora in fase remissiva, hanno reso necessario rinforzare un processo di internazionalizzazione forte che guardasse lontano. Per tale motivo abbiamo voluto far conoscere ai nostri operatori una realtà come quella cinese, così ricettiva verso il nostro Paese fatto di tradizione manifatturiera,

alta qualità e stile. Le opportunità di business sono innumerevoli ma per coglierle è necessario tessere relazioni profonde che consentano di creare uno scambio biunivoco e paritetico tra i due Paesi, mettendone in luce le potenzialità per attivare progetti di espansione a lungo termine». Alla consegna dei premi ha fatto seguito una *charity dinner*, con oltre 300 partecipanti, a favore di Ai.Bi. - Amici dei Bambini, organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie che si occupa di adozioni internazionali. ♦



Lucia Gazzotti, Piero Scandellari e la Consigliera Emma Tadei durante la charity dinner.

SEMINARIO CAMERA DI COMMERCIO RUSSA



Il 6 ottobre 2017 Centergross ha organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Russa di Milano, il seminario *Settore Fast Fashion: opportunità per le aziende italiane nel mercato russo*. L'avvocato Sergei Orlov e alcuni consulenti KPMG hanno delineato un quadro macro-economico del mercato russo, mettendone in evidenza trend di sviluppo e opportunità. Grande risalto è stato dato all'interscambio Italia-Russia e alla risposta in termini di business del comparto fashion alla luce della relazione tra i due Paesi. Ha partecipato come relatore dell'incontro anche Leonora Barbiani – Segretario Generale Camera di Commercio Italo-Russa – che ha analizzato le migliori strategie di ingresso nel mercato russo valutandone la struttura della distribuzione e la complessità burocratica alla base delle attività di business. ♦

MIPIM CANNES 2017



Il Centergross ha confermato la sua presenza anche all'edizione 2017 del MIPIM, il più grande evento internazionale dedicato al mercato immobiliare che si è tenuto dal 15 al 17 marzo 2017 presso il Palais de Festival di Cannes. Insieme alla Città metropolitana di Bologna e alle altre eccellenze del territorio, il Centergross favorisce con le proprie attività la crescita e lo sviluppo di opportunità e investimenti dall'Italia e dall'estero. ♦

VISITA AMBASCIATORE FEDERAZIONE RUSSA



A settembre 2017 **Sergey Razov**, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa nella Repubblica Italiana e nella Repubblica di San-Marino, ha visitato il Centergross ed alcune sue aziende (in foto presso lo showroom di Rinascimento). ♦

VISITA AMBASCIATORE LITUANO



A febbraio 2018, l'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica di Lituania nella Repubblica Italiana, **Ricardas Šlepavičius** (in foto, al centro, insieme al Console Onorario di Lituania a Firenze, Enrico Palasciano, e allo staff di Souvenir Clubbing) ha visitato il Centergross ♦

VISITA DELEGAZIONE CINESE



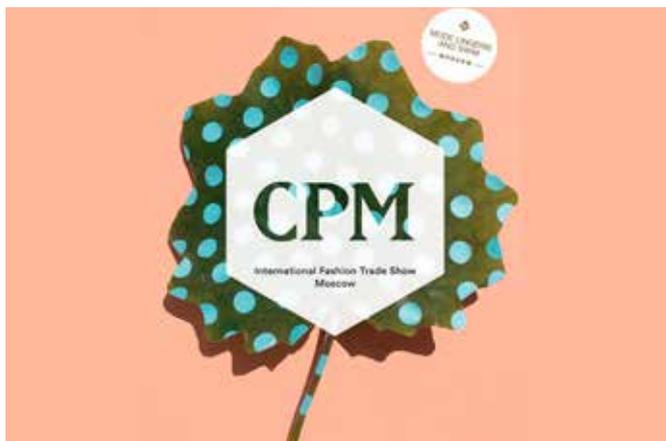
Il 25 gennaio 2018 una delegazione di 13 membri della China Fashion Association, la Federazione Moda cinese, coordinata dalla presidente Pauline Su, visita il Centergross e alcune delle più importanti aziende di moda del distretto, con riscontri molti positivi sulle collezioni dei diversi fashion brand. ♦

GIORNALISTI DA NEW YORK CITY



Il Presidente di Centergross, Lucia Gazzotti, il 28 novembre 2017 ha ricevuto Ali Barada (a sinistra nella foto) ed un collaboratore, corrispondenti da New York City per l'emittente televisiva France24. ♦

CENTERGROSS ALLA FIERA CPM DI MOSCA



Lo stand di Centergross alla 30° edizione di CPM Moscow.

E' ormai una consuetudine per Centergross partecipare con il suo stand istituzionale, in rappresentanza dei circa 400 brand fashion del distretto, al CPM - Collection Première Moscow, la più importante fiera internazionale del settore fashion dell'Est Europa con oltre 24.000 visitatori business provenienti da oltre 50 paesi. Dopo aver preso parte alla 29° edizione della manifestazione, che si è tenuta dal 30 agosto al 2 settembre 2017 presso l'Expocentre di Mosca, Centergross ha confermato la sua presenza anche alla 30° edizione (19-22 febbraio 2018) con risultati molto positivi in termini di contatti avuti con buyers e visitatori interessati alle collezioni dei fashion brand del centro. ♦



Riccardo Collina, Julia Raznotina e Svetlana Tsaiguer.

CENTERGROSS ALLA FIERA DI ALMATY - KAZAKISTAN



Lo stand Centergross al Central Asia Fashion di Almaty - Kazakistan.

Centergross, che da anni pianifica e lavora su progetti di internazionalizzazione, non poteva mancare al Central Asia Fashion - il salone moda di riferimento per l'Asia Centrale con un'area specifica per la moda Made in Italy Italian Fashion - che si è tenuto dal 17 al 19 settembre 2017 presso l'Atakent Exhibition Center di Almaty in Kazakistan. In uno spazio espositivo di oltre 4000 mq più di 200 brand provenienti da 16 Paesi hanno presentato le proprie collezioni a buyers qualificati provenienti da Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Azerbaijan.

Si tratta di uno degli eventi più attrattivi ed efficaci per entrare in contatto con i mercati sempre più dinamici dell'area caucasica e centro asiatica: la presenza di Centergross alla fiera è stata quindi strategica perché nei mercati citati il prodotto moda delle aziende del distretto è molto apprezzato, come dimostrato dall'aumento di buyers provenienti dai paesi dell'Asia Centrale. Le tre giornate hanno offerto anche un ricco programma di incontri dedicati all'analisi del mercato kazako con la partecipazione di esperti del settore e soprattutto incontri B2B. ♦

Panorama d'Italia

Sviluppo alla bolognese

Dopo la prima tappa torinese dell'edizione 2017 del tour promosso dal settimanale *Panorama* che viaggia per il Paese alla scoperta delle eccellenze del territorio, è stata la volta della "città dotta", dove dal 19 al 22 aprile si sono tenuti 4 giorni di eventi, talks e dibattiti su economia e imprese, attualità e costume, arte e cultura, scienza e ambiente che hanno cercato di raccontare il meglio di questa città. Un confronto con il sindaco Merola a commento della ricerca *Bologna, una città allo specchio* ha aperto i lavori della prima giornata, a cui ha fatto seguito una colta conversazione con il prof. Ivano Dionigi già rettore dell'Alma Mater Studiorum e autore del libro *Il presente non basta* e una magistrale lezione di Vittorio Sgarbi sui tesori d'arte noti e meno noti di cui la città è ricchissima. Particolarmente interessanti sotto il profilo del sistema economico imprenditoriale sono stati i due incontri del 20 e 21 aprile: nel primo *L'Italia riparte da Bologna* si è cercato di capire in che modo questa città - e, in generale, l'Emilia - sia riuscita ad affrontare le sfide della globalizzazione e la crisi meglio del resto del paese, puntando su formazione, digitalizzazione, filiere e redistribuzione sul territorio della ricchezza prodotta dalle aziende. È emerso un certo, anche se cauto, ottimismo dalle parole degli imprenditori e

la convinzione che qui ci siano le risorse per sostenere e forse vincere il confronto anche con l'industria tedesca. Il secondo convegno *Eccellenze imprenditoriali del territorio a confronto*, moderato da Giorgio Mulè, direttore di *Panorama*, ha visto tra i relatori il presidente di Centergross Lucia Gazzotti che ha illustrato le caratteristiche di questa vera e propria città che sorge su una superficie di un milione di metri quadrati, con asilo nido, banche, ufficio postale, bar, ristoranti, agenzia di viaggi, centro estetico, dentista, parafarmacia, degli operatori e delle migliaia di buyers (1,7 milioni in un anno) italiani e, soprattutto, stranieri che ogni giorno attraversano le sue vie. La presidente ha ricordato che questo straordinario polo economico nacque proprio 40 anni fa da un gruppo di illuminati imprenditori capaci di pensare in grande: desiderio di mettersi in gioco, spirito di squadra e capacità di innovare furono le migliori qualità dei padri fondatori e sono le stesse doti che hanno permesso al Centergross di affrontare al meglio la recente crisi. Infatti le quasi 600 aziende (con circa 6000 addetti, tra cui molti giovani) che hanno qui la loro attività hanno realizzato nel 2016 un fatturato aggregato di 5 miliardi di euro, grazie anche alle politiche di internazionalizzazione attuate già da molto tempo: Germania, Austria,

Svizzera, Russia e Cina sono mercati ormai consolidati e ora si pensa al nord Africa e all'Iran. Polo di eccellenza anche nel settore tecnologico e dei servizi, è soprattutto nel settore del pronto moda che il Centergross si distingue: la filiera è perfettamente roduta e in grado di allestire completamente in soli tre giorni un negozio del settore e di rinnovare di continuo e rapidamente l'assortimento con capi che sempre seguono - e a volte anticipano - il trend della moda. ♦



Alcuni scatti del tavolo relatori della conferenza *Eccellenze imprenditoriali del territorio a confronto*.

Speciale 40esimo Centergross - 1977-2017



centergross

BOLOGNA

WE WORK FOR YOUR BUSINESS

40

anniversary
1977-2017



centergross

BOLOGNA

WE WORK FOR YOUR BUSINESS

40

anniversary

1977-2017



Come reagirà il settore Fashion alle evoluzioni del mercato globale?

Market Monitor

Centergross diventa il fulcro di una narrazione che abbraccia tutti i fattori di successo: la riconosciuta abilità manifatturiera, il capitale creativo, il modello economico delle imprese di famiglia, i fenomeni che rendono unico il panorama della moda italiana.

Futuro Presente. Rassegna di incontri con personalità del mondo imprenditoriale, del giornalismo e delle istituzioni che hanno analizzato la strada percorsa e fatto il punto su come affrontare i continui cambiamenti del mercato e come diventare e rimanere competitivi. Ad aprire i due giorni è stato il convegno *Market Monitor - Scenari internazionali per il mercato della moda italiana*, moderato da **Enrico Franco**, Direttore del Corriere di Bologna e Corriere Imprese Emilia-Romagna, nel corso del quale sono state delineate le strategie utili a fissare nuovi traguardi e proseguire nel processo di internazionalizzazione. Il Presidente di Centergross, **Lucia Gazzotti**, dando il via ai lavori, ha ricordato commossa l'inaugurazione di 40 anni fa: «Ero qui quel giorno, avevo 20 anni. Tutta la mia vita lavorativa è legata a

questo luogo. Mio padre, uno dei fondatori, abbracciò questa iniziativa con grande entusiasmo e coraggio: investimmo molti capitali in Centergross, che è ciò che di più importante la nostra famiglia ha contribuito a costruire. Il progetto è nato grazie all'energia e alla volontà di scommettere su un'idea ambiziosa, un atteggiamento prezioso anche per il nostro futuro». «Quarant'anni portati molto bene - ha sottolineato l'Arcivescovo Metropolitano di Bologna **S. E. Matteo Maria Zuppi** - Attraverso Centergross ho conosciuto il famoso "Sistema Emilia", un modello che crea soluzioni stabili e a lungo termine, che guarda al futuro per rispondere alle necessità delle persone e delle famiglie, senza timore di assumere i propri rischi d'impresa». La parola è passata poi ad **Alberto Scaccioni**, Amministratore Delegato di EMI - Ente

Moda Italia che, nel fotografare la situazione del comparto moda, ha messo in luce elementi positivi che ispirano un po' di ottimismo, primo tra tutti l'interesse che c'è ancora per il Made in Italy, senza tuttavia trascurare di sottolineare alcune criticità: «Viviamo in una fase di cambiamento di paradigma. Dobbiamo fare i conti con la *multicanalità*, che ci chiede di essere presenti contemporaneamente su più piattaforme retail. Questo segna anche la fine dell'era dell'intermediazione: il cliente sceglie in autonomia, senza mediatori che creino un consenso collettivo» Su cosa puntare? L'artigianato come nicchia di lusso, il prodotto come veicolo di stili di vita, la sostenibilità e l'etica del consumo». **Stefania Gamberini**, Responsabile delle Politiche per il mercato e l'internazionalizzazione di CNA Emilia-Romagna



S. E. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna.



Alberto Scaccioni, Amministratore Delegato di EMI - Ente Moda Italia.



Ruben Sacerdoti, Responsabile Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.



I relatori insieme agli studenti dell'Istituto Superiore "J. M. Keynes" di Castel Maggiore.

ha sottolineato il valore economico del settore moda: «Come Emilia-Romagna, in questo settore, abbiamo raggiunto 6 miliardi di export nel 2015, anche grazie ad aziende che seguono l'intera filiera senza rinunciare all'artigianalità. A questo punto diventa prioritario e decisivo allargare la cerchia dei paesi di esportazione». Di strategie di internazionalizzazione ha parlato anche **Ruben Sacerdoti**, Responsabile Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, per il quale bisogna partire da una logica di integrazione, come prerequisito, per poi puntare ai massimi

obiettivi: «Nella moda l'artigianato è tutto, abbiamo una pluralità di soggetti, eppure possiamo costruirci come soggetto unico attraverso la pianificazione e la cooperazione». In questo il Centergross rappresenta un modello perché «ha saputo aggregare i soggetti attorno ad una struttura di commercializzazione, imponendosi all'estero come un polo attrattivo». Gli interventi di **Galal M. Elsayy**, Ministro Plenipotenziario per gli Affari economici e commerciali dell'Ambasciata d'Egitto in Italia e di **Ahmed Maghawry Diab**, Console commerciale del Consolato egiziano di Milano, hanno

poi sottolineato i forti legami tra i due Paesi dal punto di vista del mercato internazionale. A chiusura del convegno **Palma Costi**, Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma Regione Emilia-Romagna ha riassunto il progetto della Fashion Valley, che punta alla valorizzazione del sistema moda in Emilia-Romagna, un settore sottoposto a una forte competizione internazionale, ma in cui la creatività, capacità e la qualità produttiva sono la forza che permetterà di continuare a essere leader». ♦



I relatori in una foto di gruppo.



Stefania Gamberini, Responsabile politiche per il mercato e l'internazionalizzazione CNA Emilia-Romagna.



Ahmed Maghawry Diab, Console commerciale del Consolato egiziano di Milano.



Galal M. Elsayy, Ministro Plenipotenziario per gli Affari economici e commerciali dell'Ambasciata d'Egitto in Italia.



Palma Costi, Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma Regione Emilia-Romagna



Come reagirà il settore Fashion alle evoluzioni del mercato globale?

Aziende che fanno Scuola

Il Centergross raccontato in 6 casi di studio, eccellenti esempi di imprese che fanno moda, che suggeriscono come rispondere con efficacia al cambiamento sempre più rapido che il settore sta vivendo, e come lasciare un'impronta sul mercato.

Emma Tadei (Rinascimento), Federico Ballandi (Kontatto), Alessandro Santi (Souvenir Clubbing), Roberto Borsari (Berna), Stefano Poluzzi (Scout), Lucia Gazzotti (Presidente Centergross), Antonella Zangaro (giornalista), Adriano Aere (Imperial) Maria Chiara Colucci (UniBo), Piero Scandellari (Vicepresidente Centergross), Gianluigi Mazzoni (Consigliere di Presidenza Centergross).

Come si è ripetuto tante volte nel futuro del sistema moda, per le imprese è sempre più importante il ruolo giocato da creatività e innovazione, dalla produzione alla gestione del business.

Dal generale al particolare nel seminario dal titolo *Business Development. Aziende che fanno scuola: il Centergross in 6 casi di studio*, introdotto da **Eugenia Rossi di Schio**, Professoressa associata per il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna, incaricata a intervenire dal Prorettore per la Didattica dell'ateneo bolognese, moderatori **Maria Chiara**

Colucci, Professoressa Associata di Economia e Gestione delle Imprese, Dipartimento di Scienze Aziendali - Università di Bologna, e **Antonella Zangaro**, giornalista che ha raccolto le quaranta storie di famiglie da cui è nato un libro.

Il convegno punta l'obiettivo su sei aziende che fanno parte del distretto bolognese, rappresentative del fiorire di iniziative che qui hanno trovato terreno fertile e un luogo dove mettere radici e crescere sul filo dei decenni e delle generazioni.

Avventure imprenditoriali e storie di famiglie proiettate verso il futuro.

Centergross è diventato così il fulcro di una narrazione che ha abbracciato i fattori di successo e le strategie di rilancio di uno dei comparti più vitali e significativi d'Italia. Centrali, le testimonianze di **Roberto Borsari** (Berna), **Adriano Aere** (Imperial), **Federico Ballandi** (Kontatto), **Emma Tadei** (Rinascimento), **Stefano Poluzzi** (Scout) e **Alessandro Santi** (Souvenir Clubbing). Il pubblico ha scoperto sei storie accomunate dai concetti di amore per la propria attività, impegno e lavoro continuo, famiglia, sguardo rivolto al futuro e ai giovani.

L'analisi dei sei casi di studio ha



Antonella Zangaro, giornalista.



Eugenia Rossi di Schio, Professoressa associata per il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna.



Maria Chiara Colucci, Professoressa Associata di Economia e Gestione delle Imprese, Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna.

suggerito come sia possibile adattarsi dinamicamente ai cambiamenti del settore senza perdere la capacità di imprimere sul mercato la propria impronta unica e riconoscibile.

Ogni azienda ha presentato la sua ricetta vincente: «Continua ricerca, sguardo verso il futuro, guardare sempre avanti per migliorare sempre. Molto ci hanno aiutato i giovani, figli e nipoti e il far parte del Centergross che per noi è stato una fortuna» (Borsari)

«Non ci sono segreti, basta lavorare, ti metti lì dalla mattina alla sera e lavori. Bisogna avere passione, amore per ciò che si fa e per le persone.

Siamo arrivati qui nel 1978 e abbiamo capito subito che i nostri concorrenti erano i nostri migliori alleati, perché se c'è concorrenza c'è vitalità e innovazione» (Aere).

«La voglia di fare ricerca quotidiana,

di proporre sempre collezioni al passo con i tempi, di interagire sempre con collaboratori giovani e condividere con loro gli input per costruire collezioni in linea con le richieste del mercato attuale» (Ballandi)

«La grande passione per il lavoro, l'amore per il cliente e soprattutto l'amore per le persone, per i nostri collaboratori, con l'obiettivo di farli crescere, così insieme a loro è cresciuta l'azienda. Il distretto (siamo entrati nel 1989) ci ha aiutato molto con i servizi, le competenze e ci ha fatto da stimolo» (Tadei)

«Bisogna reinvestire quanto più si può nel proprio lavoro, non depredate nulla e cercare di fare quello che ci piace, di non fare le cose che fanno tutti. Al Centergross, dove siamo arrivati nel 1990, abbiamo trovato organizzazione, tutti i servizi a portata di mano e

quindi la risoluzione di tanti problemi» (Poluzzi)

«Fare le cose con amore, avere voglia di fare, prendere le decisioni, agire, avere sempre fame, avere l'umiltà di ascoltare tutti e lavorare, lavorare, lavorare» (Santi)

Da questa narrazione corale di imprenditori che hanno raccontato come le loro aziende siano arrivate al successo, è emerso anche quanto sia stato importante per ognuna delle realtà coinvolte crescere e svilupparsi all'interno del Centergross, un modello che unisce da un lato il valore del confronto, anche in termini di sana e leale concorrenza – linfa vitale di ogni tipologia di business - e dall'altro quello della cooperazione che nasce dalla «convivenza» quotidiana. Il risultato è un prezioso e delicato equilibrio che attrae investimenti e affari. ♦



Roberto Borsari - Bema



Adriano Aere - Imperial



Federico Ballandi - Kontatto



Emma Tadei - Rinascimento



Stefano Poluzzi - Scout



Alessandro Santi - Souvenir Clubbing

Un Distretto di Imprese Eroiche

Oscar di Montigny, autore de *Il tempo dei Nuovi Eroi* (Mondadori), dialoga con Andrea Cangini, Direttore de *il Resto del Carlino* e *QN - Quotidiano Nazionale*, alla scoperta di una terra ricca di eroi tra storie di aziende di successo e modelli virtuosi

Oscar di Montigny, Lucia Gazzotti e Andrea Cangini.

Gionata ricca di eventi per festeggiare i 40 anni del Centergross: una serie di incontri nei quali si è sottolineata la crescita costante di questo distretto della moda, si è ribadito che la scelta di fare squadra continua a essere vincente, si è parlato di internazionalizzazione e di «nuovi eroi», gli imprenditori, proprio con **Oscar di Montigny**, autore de *Il tempo dei Nuovi Eroi* (2016, Mondadori). In un'ora di conversazione con **Andrea Cangini**, direttore de *il Resto del Carlino* e *QN - Quotidiano Nazionale* sono stati affrontati vari temi tra cui uso della tecnologia, nuove generazioni e ruolo degli imprenditori e si è fatta una sintetica analisi della società capitalistica. Al timore, espresso dal giornalista, per le insidie della rivoluzione digitale che «fa perdere ai giovani facoltà come concentrazione e spirito critico e alimenta le peggiori sciocchezze», hanno fatto eco le parole dello scrittore: «la tecnologia pervaderà la nostra vita, sarà tremendamente invasiva, irrispettosa dei nostri assetti sociali, politici, religiosi, culturali e familiari, ma soprattutto sta riplasmando i nostri cervelli». Si tratterà di capire come risponderanno la politica, l'impresa, la famiglia, la religione. Oscar di Montigny, rivolgendosi al pubblico rappresentato in gran

parte da operatori del Centergross, ha osservato che per essere imprenditori è un momento straordinario perché siamo in una fase di cambiamento importantissima che vale quanto la scoperta del fuoco o quella della ruota. Questo è anche il momento di valorizzare quarant'anni di storia imprenditoriale cogliendo il trend per cavalcare tutta l'onda, perché 40 anni d'impresa per un consumatore oggi hanno un valore enorme. Lo scrittore ha quindi concluso il ragionamento con una frase del Mahatma Gandhi: «Non è la velocità

che fa la differenza, ma l'orientamento» e – ha aggiunto - oggi c'è bisogno di uomini bene orientati, anzi orientati al bene, altrimenti la tecnologia occuperà tutto lo spazio e diventerà una tecnocrazia. «Abbiamo diviso l'atomo non siamo capaci di dividere il pane», il modello dell'economia capitalistica non ha capito che l'obiettivo non è accumulare, ma destinare parte del margine a servizio della collettività, che non vuol dire fare beneficenza, ma aiutarsi a vicenda, perché siamo tutti interdipendenti. ♦



Andrea Cangini e Oscar di Montigny.



Gli ospiti nel Giardino d'Inverno di Villa Orsi, tendostruttura allestita in occasione delle celebrazioni del 40esimo anniversario dell'inaugurazione del distretto nel parco della villa, dove alla conversazione fra lo scrittore di Montigny e il direttore Cangini è seguita la Cena di Gala.



Lucia Gazzotti saluta Matteo Piantedosi, Prefetto di Bologna.



Giovanni Facchinetti Pulazzini, Console Onorario di Spagna a Bologna, con la moglie.



Andrea Cangini con la moglie Eva .



Emma Tadei, Direttore Generale di Rinascimento.



Alessandro Bonfiglioli, Direttore Generale CAAB e F.I.CO.



Lidia Martinelli, Pezzoli SPA, Fabrizio Casalini e la moglie Ilaria, titolari di Casalini Home.



Panoramica di Soci e Operatori del Centergross seduti ai tavoli nel Giardino d'Inverno.



Marco Monesi, Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Bologna.



Silvano Brancaleoni, titolare di SBB Brancaleoni, con la moglie..



Matteo Piantedosi, Prefetto di Bologna, con Valerio Giardina, Comandante Provinciale Carabinieri Bologna.



Marco Spinedi, Presidente Interporto Bologna.



Francesca Mandreoli, Consigliere Centergross e titolare di Tiemme Export con il padre.



Alessandro Santi, Amministratore Delegato di Souvenir Clubbing, con la moglie Caterina.



Gianluigi Mazzoni, Consigliere di Presidenza Centergross, e Piero Scandellari, Vice Presidente Centergross, consegnano una targa e un omaggio floreale a Lucia Gazzotti, Presidente Centergross.



Lucia Gazzotti assieme ad Oscar di Montigny (a sinistra) e Antonio Famè, Capo Redattore TGR Emilia-Romagna (a destra).



Piero Scandellari, Vice Presidente Centergross e Presidente Sef Meccanotecnica.



Michele Maestrami, titolare di Iniziative Moda Italiana.



Sirio Ventura Forni, titolare di Venfor.



Enrico Brunetti, titolare di Brunetti Utensileria.



Alberto Cacciari, titolare di Albert srl.

Come reagirà il settore Fashion alle evoluzioni del mercato globale?

Sistema Emilia-Romagna

Un esempio di business condiviso che ha fatto scuola, creando una rete di importanti relazioni per la crescita economica e sociale della Regione

Il sistema Emilia-Romagna è il tema dell'ultimo dei quattro convegni che hanno cercato di capire quale potrà essere il futuro della nostra economia, in particolare del settore fashion. Che cosa significa *sistema Emilia-Romagna*? Vuol dire saper *fare squadra*, lavorare in team, cooperare e fare rete, fare in modo che anche le piccole e medie imprese siano in grado di affrontare unite la sfida del mercato globale, ottenendo visibilità e riconoscibilità. È questo il *sistema Emilia-Romagna*, sono questi i valori che hanno guidato il centro fin dalla sua fondazione e sono alla base del suo successo in Italia e nel mondo. Valori non solo condivisi, ma di primaria importanza per l'intera Regione Emilia-Romagna, il cui Presidente **Stefano Bonaccini**, ha dichiarato in apertura: «È una grande soddisfazione per la Regione Emilia-Romagna vedere realtà come queste: solide e in crescita, dopo 40 anni di attività. Qui la capacità di *fare squadra*, richiamata anche da Papa Francesco nella sua ultima visita a Bologna, trova piena attuazione ogni giorno. Anche la Regione, d'altronde, crede fortemente nel valore del dialogo e della condivisione e il Patto per il lavoro ne è la dimostrazione, un accordo siglato grazie alla coincidenza di intenti tra tutte le parti in causa. Oggi sul nostro territorio possiamo guardare con fiducia al futuro, la disoccupazione è scesa dal 9 a poco più del 6%. Qui, in Emilia-Romagna e al Centergross, si

torna a scommettere sulla possibilità di fare impresa e lavorare. E con il progetto della Fashion Valley in partenza, le istituzioni affiancheranno questo Distretto e le altre realtà del comparto nel loro impegno per la crescita e l'internazionalizzazione». L'incontro, moderato da **Antonio Farnè**, Capo Redattore TGR Emilia-Romagna, ha inoltre visto la partecipazione di **Gianpiero Calzolari**, Presidente BolognaFiere, **Rita Ghedini**, Presidente Legacoop Bologna; **Marco Monesi**, Consigliere Delegato della Città metropolitana di Bologna; **Enrico Postacchini**, Presidente Aeroporto Marconi Bologna; **Antonino Rotolo**, Prorettore per la ricerca dell'Università di Bologna; **Andrea Segrè**, Presidente Fondazione F.I.CO e CAAB e **Marco Spinedi**, Presidente Interporto Bologna. Moltissimi gli spunti emersi durante gli interventi, accomunati da un grande ottimismo per il futuro e dalla consapevolezza di essere all'interno di un territorio in cui la ricerca della collaborazione e la volontà di *fare squadra* sono fortemente radicate nel tessuto imprenditoriale come nelle relazioni con le istituzioni. L'incontro si è concluso con l'auspicio condiviso da tutti i relatori presenti che il tavolo di approfondimento sul futuro del territorio metropolitano bolognese diventi un appuntamento periodico fisso, magari da tenersi proprio sempre al Centergross. ♦



Antonio Farnè, Capo Redattore TGR Emilia-Romagna e Lucia Gazzotti Presidente Centergross.



Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna



Enrico Postacchini, Presidente Aeroporto G. Marconi e Presidente di Confindustria Ascom Bologna

40esimo Centergross



I relatori con alcuni illustri ospiti: da sinistra, Antonino Rotolo, Prorettore per la ricerca dell'Università di Bologna, Paolo Crescimbeni, Sindaco di San Giorgio di Piano, Luciano Sita, fondatore di Conad - Consorzio nazionale dettaglianti, Claudia Muzic, Sindaco di Argelato, Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna, Lucia Gazzotti, Presidente Centergross, Marco Spinedi, Presidente Interporto Bologna, Alberto Masotti, Presidente Fashion Research Italy, Marco Monesi, Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Bologna, Andrea Segrè, Presidente Fondazione F.I.CO e CAAB, Sergio Maccagnani, Sindaco del Comune di Pieve di Cento, Enrico Postacchini, Presidente Aeroporto G. Marconi e Presidente Concommercio Ascom Bologna, Gianpiero Calzolari, Presidente BolognaFiere, Rita Ghedini, Presidente Legacoop Bologna.



Andrea Segrè, Presidente Fondazione F.I.CO e CAAB



Rita Ghedini, Presidente Legacoop Bologna



Marco Monesi, Consigliere Delegato della Città metropolitana di Bologna



Antonino Rotolo, Prorettore per la ricerca dell'Università di Bologna.



Marco Spinedi, Presidente Interporto Bologna.



Gianpiero Calzolari, Presidente BolognaFiere.



Stampato il primo volume della collana griffata Centergross

Centergross una Storia di Famiglie Racconti di imprese straordinarie

40 storie di successo di Operatori del Centro

I primi 40 anni di Centergross, il più importante distretto pronto moda d'Europa, sono un traguardo significativo. Nel 1977 è nata una comunità costituita non solo da aziende ma da persone: famiglie che hanno scommesso su questo modello, e hanno contribuito a costruirlo, anno dopo anno, condividendo spazi e soprattutto una visione pionieristica, all'epoca considerata un po' folle, in quanto precorreva i tempi. Imprenditori che sono veri eroi contemporanei: a loro è dedicato un progetto editoriale fortemente voluto dal Presidente di Centergross Lucia Gazzotti e

dal Consiglio di Amministrazione. *Centergross. Una storia di famiglie. Racconti di imprese straordinarie*, edito e stampato nel mese di novembre 2017 da Bonomo Editore, è stato progettato e curato da OMNIA Relations con l'importante contributo di tutto lo staff di Centergross, Studio Fuoribordo e degli studenti di LU.NA. Liberà Università delle Arti. Si tratta del primo volume di una serie che, di capitolo in capitolo, racconterà le quasi 700 aziende del grande distretto. A quarant'anni dalla sua nascita, questo volume fa il punto sulla strada percorsa insieme da chi vive quotidianamente il Centergross come

una casa. E lo fa dando voce e penna ai suoi protagonisti, mettendo in primo piano il fattore umano, vero motore dello sviluppo di un'impresa familiare. Perché al di là dei numeri, dei volumi di affari, dei bilanci, ci sono le persone. Roberto, Gabriele, Riccardo, Valerie, Antonella e tutti gli imprenditori che in questi mesi hanno aperto le loro porte e si sono raccontati. Le loro storie compongono questo primo mosaico: 40 aziende per 40 anni di attività, da scoprire pagina dopo pagina. Una narrazione che è diventata anche audiovisiva grazie alla creazione di pillole video visionabili sul canale YouTube di Centergross.



Alcuni ritagli della rubrica Centergross: una storia di famiglie, in uscita il lunedì ogni 15 giorni sull'inserto economico di QN - Quotidiano Nazionale. Le puntate della rubrica proseguiranno fino ad ottobre 2018.



Centergross. Una storia di famiglie. Racconti di imprese straordinarie, edito e stampato nel mese di novembre 2017 da Bonomo Editore.

CENTERGROSS. UNA STORIA DI FAMIGLIE. I RACCONTI DELLE IMPRESE STRAORDINARIE CONTINUANO CON LA SECONDA SESSIONE DI INTERVISTE.

Grande successo hanno riscosso le coinvolgenti narrazioni delle aziende del Centergross. Storie di persone, di famiglie, di figli che portano avanti con entusiasmo e tanto impegno il lavoro dei genitori. Grazie al lavoro di tutto il team Centergross, di Studio Fuoribordo e dei giornalisti di OMNIA Relations è già in lavorazione, a pochi mesi dalla fine delle celebrazioni per il 40esimo anniversario, il secondo volume della collana *Centergross. Una storia di famiglie. Racconti di Imprese straordinarie*, contenente altre 40 preziose testimonianze di come è sorto il Centergross e di come, grazie alla sua anima - ovvero tutti i suoi operatori - è riuscito a crescere e ad affermarsi non solo in Italia ma in tutto il mondo. Un progetto di amore e fierezza quello che il Centergross ha proposto alle sue aziende, che vedranno pubblicata la loro intervista oltre che nel volume stampato a cura della Bonomo Editore, anche nei canali social del Centergross e sull'inserito economico di *QN-Quotidiano Nazionale*, nell'ambito della rubrica quindicinale in uscita il lunedì dedicata al progetto. ♦



Il set delle riprese allestito all'Infopoint del Centergross.

“Terzo grado” soft... per Lucia Gazzotti

Gianfranco Leonardi, direttore di Welcome in Centergross & Bologna, intervista Lucia Gazzotti, Presidente di Centergross.

Proprio a ridosso dei festeggiamenti per i “primi 40 anni” di attività, rivolgiamo una contenuta raffica di domande al Presidente del Centergross per fotografare lo stato dell’arte del più importante polo commerciale della moda dell’Emilia-Romagna, conosciuto in tutto il mondo:

GENTILISSIMA PRESIDENTE, ANCHE SE STAMPA E TV NE HANNO GIÀ SCRITTO E PARLATO A PROFUSIONE, NON SI PUÒ NON CHIEDERLE QUALI SIANO STATI GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEI 40 ANNI DI ATTIVITÀ DEL CENTERGROSS.

Sono centinaia le aziende che operano al Centergross ed altrettante quelle che vi gravitano. Siamo una comunità costituita - nei 40 anni dall’inaugurazione nel 1977 da parte dei padri fondatori con a capo il primo Presidente **Salvatore Barbiera** - non solo da imprese di commercio all’ingrosso, che in diversi casi si sono evolute in produttrici, ma da persone, famiglie, gente che ha scommesso su questo modello e che ha contribuito a plasmarlo come lo vediamo oggi. Imprenditori che hanno sempre reinvestito nell’attività, rendendo così possibile la crescita del sistema Centergross. Proprio per questo motivo abbiamo voluto raccontare le storie di diversi di quei protagonisti, raccolte in un libro, che sono diventate il fulcro delle celebrazioni del 40esimo anniversario dell’inaugurazione del Centergross dello scorso novembre. E’ stato davvero emozionante ascoltare le loro voci, i ricordi di una vita spesso fatta di sacrifici e rinunce, ma anche di entusiasmati avventure in nuovi mercati che hanno consentito al nostro centro di evolversi e di essere tuttora un punto di riferimento non solo per la clientela italiana, ma anche per quella di tutto il mondo.

PARLIAMO DEI RAPPORTI UMANI SVILUPPATI NEGLI ANNI CON PERSONE/ATTIVITÀ ANCORA PRESENTI OGGI.

Lavorare gomito a gomito in realtà come la nostra impone una sana convivenza. Tra noi siamo in ottimi rapporti, anche perché insieme con tanti fin dalla fondazione, come con il nostro Vice Presidente, dott. **Piero Scandellari**, il nostro Consigliere di Presidenza, avv. **Gianluigi Mazzoni**, e con molti altri membri del Consiglio di Amministrazione. Ricordo con stima e affetto i Presidenti che mi hanno preceduto e i Titolari di azienda che hanno lasciato il posto ai figli (mi viene in mente la “Teddy” della **famiglia Tadei**) - con loro abbiamo affrontato e risolto situazioni non facili e gioite per traguardi raggiunti. Con tutti loro, è più di una semplice amicizia.

PARLIAMO DEI CAMBIAMENTI AVVENUTI DAL 2002 CON L'ENTRATA IN VIGORE DELL'EURO.

Cambiamenti? Anche prima: dall’89 (col crollo del muro di Berlino) abbiamo veramente toccato con mano grandi novità, con nuovi arrivi di clienti e, appunto nel 2002, con l’avvento dell’euro, è arrivata un’altra ventata di energia, dovuta al vantaggio nei pagamenti effettuati senza cambio, ma con la moneta unica.

PARLIAMO DELLE ATTIVITÀ COLLATERALI DEL CENTERGROSS, NON POCHE.

All’inizio, oltre alle attività di distribuzione, c’erano pochi servizi. Oggi invece nel nostro Centergross abbiamo **Villa Orsi**, ristorante rinomato per l’ottima cucina fatta in casa, tre self service e tre bar. Poi, non senza difficoltà, siamo riusciti ad ottenere le autorizzazioni per aprire la parafarmacia e lo studio dentistico.



Altri servizi sono: la tabaccheria, l’edicola, la lavanderia, il benzinaio e l’autofficina, le banche, l’agenzia per il lavoro, l’agenzia immobiliare, l’ufficio postale, l’agenzia viaggi, il servizio di autonoleggio, il parrucchiere e l’estetica. Un servizio di fondamentale importanza, dal 2004, è l’asilo nido che accoglie i bimbi dai 3 mesi ai 6 anni ed è aperto tutto l’anno dalle 7 e mezzo alle 18,00. Inaugurato dall’allora Presidente **Enrico Biondi** è la nostra “perla” e fondamentale per i dipendenti, ai quali destiniamo un contributo integrativo per pagarne la retta. Un’altra importante attività del Centergross è il corso di stilismo dell’Istituto di Istruzione Superiore M. Malpighi di Crevalcore, che ospitiamo gratuitamente nei nostri locali. E’ un’occasione molto apprezzata per formarsi come operatore tecnico della moda, diploma che consente l’accesso all’università. Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo dell’allora presidente **Adriano Aere**, che volle sostenere con una donazione di moderne attrezzature questa iniziativa.

DA DIVERSI ANNI NE È LA PRESIDENTE, CON ONERI E ONORI NON DA POCO: QUAL È L'ASPETTO PIÙ IMPEGNATIVO CHE LA SUA CARICA RICHIEDE, IL PIÙ GRATIFICANTE E QUELLO A CUI RINUNCEREBBE VOLENTIERI?

Sono presente al Centergross sin dall'inizio e dal 2011 ne sono presidente, incarico che svolgo con tanta passione ed energia. In questo periodo abbiamo avviato un importante programma di rinnovamento delle strutture, poi ci sono i momenti ufficiali, in cui rappresento il Centergross davanti a prestigiose istituzioni e autorità, spesso ottenendo premi e riconoscimenti. Ma tutte le volte che si avviano nuove strutture e arriva un nuovo socio al Centergross o quando qualche attività festeggia l'anniversario di "tanti" anni di presenza, quelli sono i momenti, ancora più significativi. Non mi vengono in mente situazioni a cui rinuncierei volentieri, infatti tutto ciò che c'è bisogno di fare lo affronto con determinazione e senso del dovere.

IL SUO IMPEGNO QUALE OPERATORE DELLA MODA INFLUISCE IN QUALCHE MANIERA SULLE SCELTE CHE FA COME AMMINISTRATORE CHE DEVE GESTIRE ANCHE IL SETTORE DEI TECNICI E DEI SERVIZI DEL CENTERGROSS?

Occuparmi di moda è il mio lavoro sin dal 1977 quando è stato inaugurato il Centergross e avevo vent'anni. Mi dà la possibilità di conoscere le realtà sul mercato nazionale e internazionale, quelle dei miei clienti, scegliere e organizzare l'uscita dei prodotti, valutarne tutti gli aspetti. Inoltre devo tenere conto che il Centergross è moda per i 2/3, e quindi è anche settore tecnico e dei servizi.

Le mie competenze sono nell'ambito della moda, ma per il settore tecnico sono affiancata dal Vice Presidente dott. Piero Scandellari, socio e operatore del settore tecnico, e per i servizi dal Consigliere di Presidenza avv. Gianluigi Mazzoni, socio e operatore del settore servizi.

Il nostro CdA è impegnato nell'ottimizzare risorse e spese per fornire ottimi servizi a prezzi contenuti. E' molto importante anche valutare le nuove opportunità in ogni settore e soprattutto favorire l'internazionalizzazione del centro.

CENTERGROSS, GENTE CHE VIENE E VA: IN QUESTI ANNI, C'È STATA UNA PERSONA, UN IMPRENDITORE, BUYER, VISITATORE CHE L'HA COLPITA PER UN FATTO O ANCHE UN CONTESTO PARTICOLARE?

Si in questi anni – io sono al Centergross con la mia azienda sin dall'inaugurazione – tra la tanta gente che ho visto arrivare e spesso tornare, tra coloro che hanno partecipato agli eventi che abbiamo organizzato, non sono state poche le persone che ho avuto occasione di conoscere. Ai rapporti quasi familiari che ho instaurato con i clienti italiani, che attraversano varie generazioni, si sono affiancati rapporti oramai ventennali con clienti esteri, in particolare provenienti dall'Ex Unione Sovietica, che addirittura trascorrono a Bologna e nella nostra regione le loro vacanze, affascinati dalla cultura e dalla bellezza del nostro territorio, oltre che dal nostro lavoro e dai nostri prodotti. Ma la personalità che ricordo con particolare stima e

affetto e con cui ci sentiamo ancora, è **Giorgio Napolitano**. Lo incontrai il 31 gennaio del 2012 quando da Presidente della Repubblica venne in visita a Bologna. In Prefettura mi ricevette in visita privata e si complimentò per il Centergross, realtà che già conosceva, ma che non pensava fosse così considerevole. Da quella volta, non manchiamo di scambiarci gli auguri di buon compleanno.

POTENDO DISPORRE DELLA "BACCHETTA DELLA FATA TURCHINA" QUALE DESIDERIO VORREBBE VEDERE REALIZZATO SUBITO?

Continuare a vedere nei viali del Centergross tante auto e furgoni con targhe di tutto il mondo e gente che fa la fila per entrare e uscire da negozi e capannoni. Ma quello che vorrei vedere realizzato è il progetto a cui stiamo lavorando di rinnovamento dell'asse centrale, cuore dei servizi del Centergross: un concorso di idee di architettura volto a giovani architetti e designer di tutto il mondo con diversi premi alle migliori idee per riqualificare l'asse centrale del nostro fashion hub. L'abbiamo organizzato con la YAC (Young Architects Competitions) azienda leader del settore, coinvolgendo una giuria di fama internazionale. ♦



Il 40° in pillole. Panoramica degli eventi che hanno caratterizzato l'anno delle celebrazioni dell'anniversario dell'inaugurazione di Centergross



Novembre 2016 Homage to Fashion

Centergross ha ospitato per alcuni mesi presso la Sala degli Affreschi di Villa Orsi la statua Homage to Fashion di Salvador Dalì. Connubio tra arte e moda.



25.01.2017 La stele romana al Centergross

Ripristino della stele romana (in copia) ritrovata a metà del '500 a Villa Orsi e custodita al Museo Civico Archeologico di Bologna.



25.01.2017 Concerto di musica Barocca

Al termine della serata dedicata alla stele romana la sala di Villa Orsi si è trasformata in una sala da musica facendo risuonare le antiche stanze di antiche musiche.



20.03.2017 / 10.04.2017 Esperienze Daliniane

Nella splendida cornice di Palazzo Belloni si è tenuto l'evento "Esperienze Daliniane Viaggio tra arte moda e gusto".



5.06.2017 Solidarietà per Castelluccio

Il Centergross – con il sostegno di Ascom Bologna, di CAAB e del Grand Hotel Majestic, "già Baglioni" – ha voluto farsi promotore dell'evento solidale "Frammenti di Bellezza: Castelluccio nel cuore".



10.11.2017 Convegno Market Monitor

Le strategie di valorizzazione del Sistema Moda Italia: come promuovere e comunicare in tutto il mondo la Moda Italiana di qualità supportando l'espansione delle piccole-medie imprese italiane.



10.11.2017 Convegno Business Development

L'analisi di 6 casi di studio, eccellenti esempi di imprese che fanno moda, come rispondere con efficacia al cambiamento che il settore sta vivendo.



10.11.2017 Un distretto di imprese eroiche

Un dialogo che ci racconta come gli eroi contemporanei sono gli imprenditori di oggi: i pionieri di un'economia sostenibile, basata sul capitale creativo culturale.



11.11.2017 Convegno Sistema Emilia-Romagna

Un viaggio nel modello emiliano-romagnolo: come il networking elevato a sistema ha trasformato per sempre il volto di un territorio. Un esempio di business condiviso che ha fatto scuola, creando una rete di importanti relazioni per la crescita economica e sociale della Regione.

L'Asta Centrale del Centergross si arricchisce di un nuovo servizio

Aprire al pubblico Mama's Lavanderia-Sartoria

L'attività incrementa l'offerta di servizi alla persona presenti all'interno del distretto



Sergio Baronchelli, titolare dell'attività

Situata al Blocco 5B dell'asta servizi, vicino alla parafarmacia e all'ufficio postale, Mama's Lavanderia-Sartoria è il nuovo, importante tassello che si aggiunge alla già nutrita offerta di servizi alla persona presenti all'interno del Centergross a

beneficio di buyers e visitatori, delle aziende e degli oltre seimila lavoratori del distretto. Oltre al lavaggio ad acqua e a secco al pezzo o al kg, alla stiratura e all'imbustatura dei capi, Mama's offre al pubblico numerosi altri servizi, fra cui cambio etichetta, lavaggio

e sanificazione scarpe, borse, stivali, caschi, sartoria. Arricchiscono l'offerta il ritiro e la consegna a domicilio dei capi e il servizio espresso 1 h. Mama's Lavanderia-sartoria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9.00 alle 18.00. ♦

Un'agenzia per il lavoro al Centergross

L'agenzia gestisce tutte le varie fasi del processo dal reclutamento, dalla selezione, alla formazione, fino all'avviamento al lavoro

E-work, agenzia per il lavoro, sin dal 2000 è autorizzata dal Ministero del Lavoro all'esercizio di tutte le attività inerenti l'intermediazione di manodopera. L'agenzia gestisce tutte le varie fasi del processo dal reclutamento, dalla selezione, alla formazione, fino all'avviamento al lavoro, dalla elaborazione della busta paga, agli adempimenti contrattuali ed alla eventuale gestione del contenzioso. L'attività di somministrazione di lavoro svolta da e-work ha sempre avuto come obiettivo quello di creare un sistema che garantisca l'elevata qualità del servizio attraverso la predisposizione di

procedure in grado di gestire imprevisti ed emergenze, minimizzare le ricadute negative sulla prestazione, fidelizzare i lavoratori per aumentare la soddisfazione con ottimizzazione del servizio offerto agli utenti finali. L'esperienza nel settore della somministrazione ha consentito ad e-work di sviluppare ed adottare piani di reclutamento specifici per il territorio, percorsi formativi e di inserimento ad-hoc; a questo si aggiunge anche la competenza in materia amministrativa e giuslavoristica specifica e relativa assistenza agli enti nella gestione del lavoratore somministrato. ♦



Lo staff di E-Work agenzia per il lavoro - filiale Centergross

Blocco 1/A Gall. A
viale della mercanzia n° 189/191



Run Tune Up 2017 una squadra da record

Oltre 100 i partecipanti del team del Centergross, che per il quarto anno consecutivo ha sponsorizzato la Mezza Maratona di Bologna.

Una squadra affiatata, quella del Centergross, con 102 runner che il 10 settembre scorso, nonostante la pioggia, si sono cimentati nella Mezza Maratona di Bologna, una manifestazione internazionale di corsa su strada sulla distanza di 21,097 km – ma è previsto anche un percorso dimezzato di soli 10 km - alla quale possono partecipare tutti, atleti professionisti e semplici amatori. Si tratta di una delle più importanti corse su strada in Italia, con un percorso disegnato interamente nel centro storico di Bologna che, attraverso le vie più belle e care a bolognesi e turisti, con partenza in via

Rizzoli e traguardo in Piazza Maggiore, mentre tanta musica dal vivo lungo il percorso ha dato la giusta carica per tagliare il traguardo. In Piazza era stata organizzata un'area Expo Run Tune Up, punto di riferimento e ritrovo per tutti i partecipanti: il Centergross - che in questi 40 anni si è affermato a livello nazionale e internazionale come polo d'eccellenza per i settori moda, tecnologia e servizi - non si è certo lasciato sfuggire questa occasione di grande visibilità e contatti e ha allestito, all'interno di questo spazio molto suggestivo, un proprio stand espositivo dove farsi conoscere dal numeroso pubblico presente in Piazza.

«Il Centergross è abituato a tagliare traguardi importanti. Alle soddisfazioni legate allo sport si è aggiunta quest'anno quella per il raggiungimento del 40° anniversario dall'inaugurazione, a cui arriviamo carichi e pieni di soddisfazione». Così la presidente Lucia Gazzotti, mentre il Vice Presidente Piero Scandellari ha aggiunto: «La domenica della Mezza Maratona è un'occasione di visibilità e di networking a cui teniamo particolarmente, anche perché, per tanti operatori del Distretto, rappresenta un momento di aggregazione e coinvolgimento all'insegna dei valori dello sport». ♦



Paolo e Roberto Borsari.



Mauro Tieghi.

Run Tune Up 2017



Alcuni componenti del team Centergross di fronte allo stand espositivo nell'area Expo Run Tune Up, in Piazza Maggiore.



Svetlana Tsaiguer.



Luigi Gillioli e Luca Franceschi.



Enrico Brunetti corre insieme al figlio Filippo.



Piero Scandellari, Vice Presidente Centergross, premia una delle classificate.

I premiati del Team Centergross

Nell'anno del 40esimo il Centergross premia i suoi best runners



Gaetano Venturi - BEST OLD RUNNER - TEAM CENTERGROSS



Paolo Borsari - BEST YOUNG RUNNER- TEAM CENTERGROSS



Davide Ballini - BEST GLOBAL RUNNER - TEAM CENTERGROSS



Gabierte Bertuzzi ritira il premio per Elena Favero - BEST WOMAN RUNNER - TEAM CENTERGROSS



Roberto e Paolo Borsari - BEST FAMILY RUNNER - TEAM CENTERGROSS



Una medaglia per tutti i partecipanti alla corsa.



Piero Scandellari, Vice Presidente Centergross.

Parliamo con il dottor Scandellari della UniSalute Run Tune Up la mezza maratona internazionale di Bologna, censita tra le 10 gare su strada più importanti d'Italia sulla classica distanza dei 21,097 km. e cresciuta enormemente in questi 16 anni sia per l'apporto dei volontari dell'organizzazione, sia per la partecipazione di sempre più concorrenti - oltre 4000 gli atleti iscritti nel 2017 - di tanti vip e, non ultimo, per l'aspetto tecnico proprio della competizione.

Lei, dottor Scandellari, imprenditore della sua azienda e vice presidente del Centergross, immagino non abbia poi tanto tempo libero, ma riesce a dedicarsi anche a questo importante evento sportivo e sociale.

L'idea nacque da un componente dell'allora CDA, il Sig Vito Monti, per una piccola sponsorizzazione e subito sostenuta da me e poi dall'intero CDA non solo come sostegno finanziario, ma anche per la partecipazione dei soci/operatori/collaboratori del nostro distretto: i motivi che favorirono tale iniziativa erano legati al fatto che all'interno del nostro centro (che sembra un parco NDR) era frequente vedere persone che correvano negli intervalli di lavoro o alla sera, finito il lavoro e quindi poteva essere una partecipazione condivisa da molti appassionati runner offrendo a tutti un momento di svago di certo apprezzato. Ma non solo: il compito di un'importante realtà economica come il Centergross è quello di partecipare e sostenere iniziative/eventi che qualificano la realtà metropolitana in cui viviamo ed operiamo e la Run Tune Up rappresenta una eccellenza del nostro

territorio. Ma non solo: il Centergross ha tra i suoi compiti quello di pubblicizzare l'immagine del Centro e quindi di farsi conoscere sempre più dalla popolazione locale, ma anche internazionale e la Run soddisfa entrambe le esigenze. Inoltre il nostro distretto è formato da circa 700 attività imprenditoriali dove ognuna, da sempre, lavora nel suo ambito in modo individuale facendo fatica a sentirsi parte di un gruppo: ciò è tipico degli italiani e anche qui sentiamo questo limite: ci sembrava interessante partecipare ad un evento nel quale tutti si sentissero parte di una realtà avviata nel 1977 e che ha un potenziale enorme tanto che ci sarebbe piaciuto pensare poi di poter creare noi una squadra di runners magari targata polisportiva Centergross.

LA PROSSIMA EDIZIONE - LA 17MA - PRENDERÀ IL VIA IL 9 SETTEMBRE PROSSIMO, MA I PREPARATIVI GIÀ FERVONO PER IL PLOTONE CENTERGROSS

Già, i nostri atleti, che percorreranno il circuito bolognese - come l'anno scorso in cui ricorrevano i 40 anni del Centergross - saranno ben riconoscibili, con la maglietta rossa e le insegne Centergross; l'anno scorso hanno partecipato in 107 tutti appartenenti o comunque collaboratori del Centergross (seconda squadra più numerosa) quasi tutti giovani, ma non sono mancate presenze anche di giovani sessantenni che hanno fatto la loro bella figura (c'era anche un settantunenne, habitué delle maratone, che però quest'anno per problemi ad una gamba, darà forfait) poi tra gli atleti, non poche sono state le famiglie al completo: genitori e figli, insieme dalla partenza al traguardo...

IL CENTERGROSS COMUNQUE FIGURAVA ANCHE TRA GLI SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE E SARÀ COSÌ ANCHE QUEST'ANNO?

Sì, il Centergross ha partecipato sovvenzionando a titolo di sponsor l'iniziativa e allestendo un gazebo dove venivano raccolte le iscrizioni alla gara e distribuiti gadget come cappellini, magliette e altro, anche per ricordare, appunto, i 40 anni del Centergross. Anche quest'anno parteciperà e come gruppo Centergross e come sponsor.

IL SUO IMPEGNO IN TALE CONTESTO, DOTTOR SCANDELLARI, PERÒ, NON SI LIMITAVA SOLO ALLA PREMIAZIONE DEI VINCITORI...

Sì, ho avuto l'incombenza sempre gratificante di consegnare le coppe ai vincitori, ma mi sono occupato anche di altro. Per quanto riguarda l'organizzazione, sono stato coadiuvato nell'impresa dal signor Vito Monti, promotore dell'idea di partecipazione del Centergross come sponsor ufficiale della Run Tune Up e dai componenti dell'Info-point Centergross, Valerio e Marella che con Micol Maestrini (responsabile comunicazione Centergross) si sono occupati anche degli aspetti grafici per i loghi, la stampa di manifesti, volantini, della comunicazione e della gestione del gazebo.

RICORDA I VINCITORI CHE HA PREMIATO NELL'ULTIMA EDIZIONE DELLA RUN TUNE UP?

Sì certo, fatico a ricordare i nomi perché sono stati tanti!! Per la cronaca il primo assoluto è stato Mang'ata Kwemo del Kenia, come il secondo, il terzo e il quinto arrivato (il quarto del Marocco) e il primo degli italiani, il veneto Michael Casolin, sesto a ben 7'35" dal primo (!). Gli atleti africani avevano davvero un altro passo, tant'è che quest'anno gli organizzatori della gara hanno pensato di escludere i professionisti... se no vincono sempre loro... Comunque lo scorso anno - anche per festeggiare il quarantesimo, abbiamo premiato i partecipanti del gruppo Centergross - oltre alla medaglia ricordo per tutti - coppe e targhe per il miglior tempo assoluto conseguito in gara, per la prima donna arrivata, per il "meno diversamente giovane" e pure per la famiglia che ha partecipato con più componenti!

COSA AUSPICA PER LA 17MA RUN TUNE UP, QUELLA CHE PRENDERÀ IL VIA IL PROSSIMO 9 SETTEMBRE?

Il sogno sarebbe quello di vedere alla partenza da via Rizzoli un centinaio di runner della Polisportiva Centergross con la maglietta rossa griffata Centergross, che arrivino in gran numero al traguardo di Piazza Maggiore, atleti che magari partecipassero anche ad altre manifestazioni importanti, per portare alto il nome Centergross. Ciò è difficile, non avendo nessuno di noi il tempo necessario da dedicare a tale impegnativa iniziativa. Per ora il target resta quello di rinfoltire il gruppo e far crescere i 102 partecipanti della scorsa edizione e magari trovare tra loro quello che arrivi primo! ♦

Una gioia che si rinnova

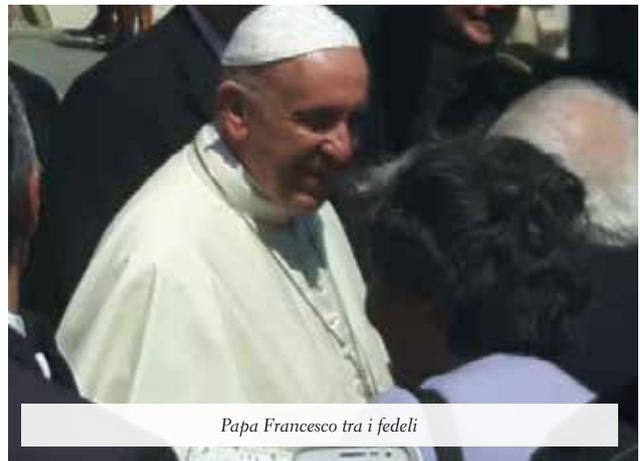
Il Centergross in pellegrinaggio a Roma per l'Udienza speciale di papa Francesco

Sguardi che si sono incrociati, sorrisi sui volti, mani che si sono strette in gesti di accoglienza e condivisione, parole ascoltate dalla viva voce di papa Francesco, rilette e meditate nel cuore, canti eseguiti con allegria e preghiere rivolte con fede, una gioia sincera e profonda... questo il ricordo impresso nella memoria del gruppo di Soci ed Operatori del Centergross che, guidati dal Presidente Lucia Gazzotti, hanno preso parte al tanto atteso pellegrinaggio a Roma delle Diocesi di Bologna e Cesena-Sarsina per l'Udienza speciale di papa Francesco, sabato 21 aprile 2018.

Ecco alcuni scatti di questa splendida giornata di condivisione. ♦



Papa Francesco durante il suo discorso ai fedeli



Papa Francesco tra i fedeli



Lucia Gazzotti, Presidente di Centergross, con Gianluigi Mazzoni, Consigliere di Presidenza



L'Onorevole Pierferdinando Casini saluta Lucia Gazzotti



Loredana Arsene



Il Gruppo Frasalco



Loredana Arsene, Amedeo Fontana e Barbara Domini



Annalisa Caruso



Francesca Amoruso e Svetlana Tsaiguer



Oddino Mazzanti



Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo

L'ex Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni saluta il Presidente di Centergross, Lucia Gazzotti, e la Consigliera Emma Tadei

Questo il titolo del 38° Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini (Rimini Fiera, 20-26 agosto 2017) che ha posto l'accento sul bisogno di riappropriarsi di quello che ci è stato lasciato in eredità. Un tema, quello del passaggio generazionale, molto caro al Centergross che ama ricordare che la sua è una "storia di famiglie", oltre che di lavoro e di impegno per lasciare qualcosa di importante alle nuove generazioni. Ecco perché il Centergross ha raddoppiato il suo impegno di sponsor con il sostegno al convegno *Cambiamento d'epoca: la crisi come passaggio*, a cura di Luciano Violante e alla mostra *Ognuno al suo lavoro - Domande al mondo che cambia* curata da Marco Saporiti e Giorgio Vittadini con un gruppo di giovani lavoratori. Il convegno ha esaminato da

un punto di vista nuovo la realtà di oggi, identificandola non come un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca in cui si intrecciano più fattori: connessione globale (che porta a confondere sapere e conoscere e può manipolare le opinioni), il fatto che il 70% del PIL dei paesi più ricchi non derivi dall'energia e dalle materie prime, ma sia costituito da beni immateriali, le grandi migrazioni, molto diverse da quelle del passato, perché sono in direzione di paesi molto antropizzati con il rischio di conflitti sociali rilevanti (intervento di Luciano Violante). Molto sentito il percorso della mostra sul lavoro che, introdotta da un approfondimento sugli antichi mestieri, descrive la situazione lavorativa di oggi, una situazione che il Centergross conosce bene e ha affrontato in questi anni sia

nei fatti che attraverso l'incontro con esperti del mondo economico, politico e universitario. Il mondo del lavoro ha subito fortissimi cambiamenti, dettati innanzitutto dall'innovazione tecnologica, dalla globalizzazione e, nell'ultimo decennio, dalla pressione della crisi economica. Il mercato del lavoro è sempre più competitivo e il lavoro non è più concepibile come "per sempre", ma piuttosto come percorso, che richiede a ciascuno di essere imprenditore di se stesso. È un contesto che rimette al centro la persona nella sua libertà e originalità, che richiede flessibilità, creatività, attitudine al problem solving, capacità di giudizio e di interagire. Ma queste sono proprio le qualità che in questi quarant'anni hanno fatto grande il Centergross. ♦

Centergross sponsor e ospite al Festival Francescano

Futuro semplice: non c'è più il domani di una volta

Il futuro, ma quale? Guerre, barriere, migrazioni, ma anche lavoro e ambiente sono tutti temi attuali, attualissimi che spesso rendono difficile



Enrico Bertolino.

avere una visione omogenea di quello che verrà: questo il tema della IX edizione del Festival Francescano, che si è tenuto a Bologna dal 22 al 24 settembre 2017. Il futuro e il futuribile sono stati anche il tema di *Beati quelli ke... hanno presente il futuro*, spettacolo realizzato in Piazza Maggiore, sul sagrato della chiesa di San Petronio, con il sostegno del Centergross. Lucia Gazzotti, intervistata sul palco in qualità di presidente del Centergross, ha dichiarato: «Il futuro è una questione troppo seria per lasciare che a deciderlo siano solo l'economia, la politica o una forma univoca di potere. Questo cammino conduce su una falsa strada che non fa il bene dell'uomo ma

solo quello del profitto. Il Centergross ha sempre perseguito una via differente, una via che ha cercato in quarant'anni di supportare l'uomo, i suoi valori e i suoi sogni perché proprio da un sogno grande, sfidante e bellissimo è nato il nostro Distretto. Oggi siamo una *case-history* unica in Italia, ma questo risultato lo abbiamo raggiunto in anni di lavoro, la nostra realtà si presta perfettamente all'immagine usata dal Festival Francescano, il mosaico, perché è proprio grazie alla diversità delle nostre aziende, armonizzata in un'unica grande famiglia come quella rappresentata dal Centergross». ♦



FaRete 2017

Sesta edizione del Meeting Point per aziende a Bologna



Riccardo Scandellari, Lucia Gazzotti, Piero Scandellari e Svetlana Tsaiguer.

Anche per l'anno 2017 il Centergross era presente come espositore a FARETE, la due giorni organizzata da Confindustria Emilia presso i padiglioni 15 e 18 di Bologna Fiere che favorisce la visibilità e le occasioni di incontro tra le imprese. La manifestazione, dalla vocazione sempre più internazionale grazie alla presenza dell'International Club, si è tenuta mercoledì 6 e giovedì 7 settembre 2017 ed è stata inaugurata dall'Assemblea Generale di Confindustria Emilia. La sesta edizione di Farete si è chiusa sfiorando le 16.000

presenze. La due giorni ha riunito quasi 700 aziende appartenenti a tutti i settori merceologici, per un totale di 1.000 stand espositivi, che hanno occupato una superficie di oltre 20.000 mq. La manifestazione si è confermata una grande vetrina delle eccellenze produttive e dei servizi del territorio, un'occasione concreta per sviluppare opportunità di business. Sono stati 88 i workshop tematici in programma e l'International Club ha ospitato 77 buyers internazionali provenienti da 22 Paesi per un totale di oltre 800 appuntamenti b2b con le imprese manifatturiere. ♦

Continua la presenza del Distretto all'Aeroporto G. Marconi

Una scelta vincente

Grande flusso di passeggeri nell'area ritiro bagagli dell'Aeroporto, dove circolano i video promozionali del Centergross



20 monitor bifacciali presso l'area di ritiro bagagli.

Come da una discarica e un inceneritore possa avere origine una montagna alta 25 metri.

La collina del disonore

Ancora una volta il Centergross scende in campo a difesa dell'ambiente e degli operatori del suo distretto.

Il Centergross si rivolge al Consiglio di Stato. La vicenda riguarda la mancata chiusura del terzo settore della discarica di Castel Maggiore, sita in via Saliceto n. 45 ed autorizzata a smaltire rifiuti anche pericolosi, per la quale è previsto addirittura un importante ampliamento in forma di sopraelevazione. Vale la pena di ripercorrere i punti salienti della vicenda: la realizzazione della discarica risale ai primi anni '90 ed è da ricondurre ai rifiuti tossici trasportati dalla Karen B – tristemente nota come “la nave dei veleni” - quando nel 1988 la Nigeria respinse i fusti contenenti tali rifiuti provenienti dall'Italia e depositati nella discarica di Koko. La discarica di Castel Maggiore, per decisione della Regione Emilia-Romagna, nacque appunto a seguito di questa vicenda, per smaltire i rifiuti costituiti da terreni di decorticazione e terreni di contatto delle aree della discarica di Koko trasportati in Italia dalla nave Hai Xiong. Essa si compone di tre settori, due dei quali esauriti e un terzo ancora attivo che, nel progetto originario, avrebbe dovuto completarsi al raggiungimento del piano campagna e chiudersi nel 2012. In quell'anno, invece della chiusura, si autorizzò la sopraelevazione a 7,5 m, per consentire lo smaltimento delle ceneri provenienti dal termovalorizzatore di via del Frullo, a Granarolo, che a sua volta smaltisce rifiuti urbani e rifiuti speciali. La chiusura venne così posticipata al 2017 e, in ragione di questa pianificazione, nel 2016 il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti valido fino al 2020 certificò la chiusura dell'impianto in vista dell'esaurimento della discarica.

ALTRO “COLPO DI SCENA”!

Nel dicembre 2015 ASA (Azienda Servizi Ambientali S.c.p.a. del gruppo Hera) presentò il progetto di via per un ulteriore ampliamento delle capacità di stoccaggio dell'impianto, con una sopraelevazione della discarica fino al raggiungimento di 25 m sul piano campagna. Questo ulteriore e frustrante rinvio della sospirata chiusura, accompagnato da un importante ampliamento del sito che, con l'accumulo di una

collinetta di rifiuti alta quanto un palazzo di otto piani, andrà inevitabilmente a deturpare il paesaggio, fu considerato inaccettabile. Il progetto di ASA infatti è stato immediatamente contestato con forza dalla cittadinanza, da Legambiente e dalle realtà imprenditoriali dell'area, in primis dal Centergross che insieme al Comitato No Cave e Discariche ha raccolto in breve tempo oltre mille firme. La Giunta regionale tuttavia non ha ascoltato le legittime proteste di chi vive e opera nella zona e il 21 luglio 2017, con delibera n. 878/2017 ha autorizzato la richiesta di ASA. Per fermare questo scempio e cercare di ottenere l'annullamento della delibera regionale, il 9 ottobre 2017 il Centergross ha quindi indetto una conferenza stampa presso lo studio legale Mazzoni & Associati di Bologna e, insieme al Comitato No Cave e Discariche, ha fatto ricorso al TAR di Bologna per tramite dei legali Avv. Cappello e avv. Dominese e ha impugnato la delibera, rilevando molteplici profili di illegittimità e chiedendone la sospensione in via cautelare in attesa di un giudizio definitivo. Come si è detto, però, la risposta negativa del TAR non ha scoraggiato i ricorrenti, primo fra tutti il Centergross che, preoccupato per la salute dei suoi operatori e per la salubrità dell'area, si è rivolto al Consiglio di Stato per ottenere la riforma dell'ordinanza e la sospensione del provvedimento, considerando la motivazione del rifiuto erronea e carente. Il Consiglio di Stato all'udienza tenutasi il 14.12.2018 ha invece ritenuto fondate e “meritevoli di un apprezzamento favorevole le doglianze sollevate” dal Centergross, e pur non sospendendo la delibera regionale, ha ordinato al TAR di procedere con urgenza a fissare udienza per decidere nel merito il ricorso, affinché non vengano pregiudicate nel frattempo le ragioni degli appellanti. Infatti, se lo stoccaggio di rifiuti non venisse bloccato, la discarica arriverebbe a formare una collina alta 25 metri sul piano campagna, modificando in modo irrimediabile lo stato dei luoghi e rendendo di fatto impossibile il ripristino dell'area, qualora si ottenesse l'auspicato annullamento del provvedimento. ♦

IN PARTICOLARE NEL RICORSO SI METTONO IN RILIEVO I SEGUENTI PUNTI:

- **CONTRASTO CON IL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2016-2020**
- **CONTRASTO CON LE NORME DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA E CON IL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA GIÀ INSERITA NELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE E GIÀ QUALIFICATA COME NODO ECOLOGICO DAL PIANO STRUTTURALE COMUNALE**
- **MANCANZA DI INTERESSE PUBBLICO ALL'AMPLIAMENTO VISTO CHE TALE DISCARICA NON È INSERITA NELLA FILIERA DI SMALTIMENTO RIFIUTI DELLA REGIONE. NE CONSEGUENZA CHE POTRÀ RACCOLGERE RIFIUTI SPECIALI SUL LIBERO MERCATO, CON INGIUSTIFICATO PREVALERE DEGLI INTERESSI ECONOMICI PRIVATI A DANNO DELLA COMUNITÀ.**
- **SPROPORZIONE DELL'AMPLIAMENTO RICHIESTO: A FRONTE DI UN INCREMENTO PROVINCIALE DI RIFIUTI SPECIALI DI 54.000 TONNELLATE, ASA HA CHIESTO DI POTERNE STOCCARE 388.723 TONNELLATE NEL TRIENNIO 2017-2019**
- **OMESSA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE FRA CUI LA “OPZIONE ZERO”, CHE AVREBBE EVIDENZIATO COME PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI SIANO DISPONIBILI 230 IMPIANTI PROVINCIALI E LE CENERI DEL FRULLO SIANO GIÀ DESTINATE DALLA REGIONE ALLA DISCARICA DI IMOLA. IL TRIBUNALE, NELL'UDIENZA DEL 18 OTTOBRE SCORSO, HA TUTTAVIA RITENUTO CHE L'ULTERIORE STIVAGGIO DI RIFIUTI NON RAPPRESENTI UN PERICOLO ATTUALE, GRAVE ED IRREPARABILE E HA RESPINTO LA RICHIESTA DI SOSPENSIONE.**

Come Arrivare



IN AUTOMOBILE

AUTOSTRADA
A13 BOLOGNA-PADOVA
 Uscita Casello:
Interporto/Centergross

IN AEREO

15' DI MACCHINA
 DA AEROPORTO
GUGLIELMO MARCONI
BLQ

IN TRENO

STAZIONE DEDICATA
FUNO-CENTERGROSS
 Bologna-Ferrara-Padova
Interporto/Centergross

IN AUTOBUS

TPER BOLOGNA
LINEA 95
LINEA 448



Il Bitcoin arriva al Centergross

Ma che cos'è il Bitcoin?

Da poco prima di Natale dello scorso anno è stato installato all'interno del Centergross di Fano d'Argelato (Blocco 4A dell'Asta Servizi) il primo bancomat Bitcoin dell'Emilia-Romagna, in grado di convertire Euro in Bitcoin e viceversa. Tuttavia, sono ancora in molti a domandarsi cosa siano effettivamente i Bitcoin. Questo articolo si pone l'obiettivo ambizioso di fornire alcune basi sul tema in maniera semplice e sintetica, nonché di evidenziare quali siano i vantaggi apportati dalla tecnologia che utilizzano.

CHE COS'È IL BITCOIN?

Il Bitcoin è una criptovaluta o “moneta digitale” che nasce nel 2009 con l'obiettivo di restituire alle persone il controllo sui propri risparmi – ormai integralmente gestiti da soggetti terzi – contrapponendosi al fenomeno della c.d. centralizzazione del potere. Tornando indietro agli anni '90 o ai primi anni del 2000, in molti pensavano che la tecnologia sarebbe stata un'enorme forza decentralizzante, ma oggi la maggior parte di essi ha perso la propria fiducia in quella promessa. Con l'ascesa di un ristretto numero di grandi aziende nel settore tecnologico si è giunti al paradoss

so che la tecnologia sia diventata un mezzo di centralizzazione del potere, a svantaggio della collettività.

Al contrario, Bitcoin costituisce la rappresentazione di una tecnologia che trova il suo fondamento e il suo scopo proprio nella decentralizzazione del potere, per ridarlo nelle mani di tutti; questa tecnologia prende il nome di Blockchain.

COME FUNZIONANO LA BLOCKCHAIN E IL BITCOIN

La Blockchain (ovvero “catena di blocchi”) è un sistema con delle proprietà particolari, che la rendono unica. E' distribuita, perché può essere scaricata e utilizzata da chiunque. E' pubblica, in quanto è liberamente consultabile. E' immutabile. E' quindi affidabile.

Questa tecnologia permette ai suoi utilizzatori di eseguire “operazioni” al suo interno. Tali operazioni possono essere semplici, come il trasferimento di valuta (Bitcoin) da un soggetto ad un altro in maniera immediata, sicura e ad un costo contenuto, ovvero notevolmente più complesse, quali l'esecuzione di un contratto sottoposto a diverse clausole o condizioni (compravendita, leasing). Tutte le operazioni attivate dagli uten-



Bancomat BitCoin al Centergross

ti all'interno della Blockchain in un determinato periodo (es. 10 minuti) vengono racchiuse in una sorta di scatola virtuale (il blocco) e confermate da altri utilizzatori della Blockchain, scelti da quest'ultima secondo meccanismi automatici. Confermato l'intero blocco, gli utenti che hanno partecipato ricevono un “premio” (es. una piccola percentuale di Bitcoin) e la Blockchain provvederà a selezionare altri utenti per risolvere il blocco suc-

cessivo. Nel caso del Bitcoin, si immagina che la transazione che si intenda effettuare venga inserita in una busta con sopra riportati l'indirizzo del destinatario e una sorta di timbro/sigillo (che certifica le credenziali del mittente). A questo punto, altri utenti prenderanno la busta con lo scopo di confermare che l'indirizzo sia corretto e che il timbro/sigillo sia autentico; si badi, senza mai aprirla. Terminata questa operazione, la busta verrà inserita in un blocco e il destinatario sarà autorizzato ad aprirla per prenderne il contenuto.

LE ULTERIORI FUNZIONI DELLA BLOCKCHAIN: GLI SMART-CONTRACTS

Ma la tecnologia Blockchain non si limita al solo scambio di valute: essa è in grado di essere utilizzata anche per l'esecuzione di operazioni maggiormente complesse come la conclusione di contratti.

Per capire gli smart-contracts e le loro potenzialità si ritiene opportuno partire da un esempio che tutti conoscono. Si pensi alle macchine che erogano bibite nei luoghi pubblici. Il contratto che viene eseguito quando si inserisce al loro interno del denaro è una compravendita. Detto contratto è incorporato nella macchina, pertanto la sua stipulazione ed esecuzione è automa-

tica. Il vantaggio che ne deriva è evidente: vengono eliminati tutti i costi di transazione e, in una certa misura, di esecuzione. Tuttavia, il distributore non è sempre affidabile. Si immagina infatti che, dopo aver inserito il denaro e selezionato la bevanda, l'ingranaggio si blocchi e la lattina non esca. In termini giuridici, ciò costituisce un inadempimento contrattuale da parte del venditore. In teoria si avrebbe diritto ad ottenere un'altra lattina o alla restituzione del prezzo. Ma, in pratica, cosa accade? Visto il valore modesto della perdita mai si sarebbe disposti ad intraprendere un'azione legale nei confronti del gestore della macchina. Semplicemente, si rinunciarebbe alla bibita. Si immagina adesso che la stessa operazione avvenga tramite la mediazione dalla Blockchain e, in particolare, di uno smart-contract. Inviata comodamente la transazione dal proprio cellulare e confermata dalla Blockchain, lo smart-contract che gestisce il distributore autorizzerebbe il rilascio della bibita. Ma poniamo che, anche in questo caso, l'ingranaggio della macchina si blocchi e la bibita non esca.

Apparentemente le due situazioni sembrano identiche, eppure la differenza è incommensurabile: nel primo caso, testimone dell'inadempimento del venditore è solo chi ha inserito il denaro nel distributore; nel secondo caso,

testimoni sarebbero, potenzialmente, tutte le persone che dispongano di una connessione internet!

Infatti, se la Blockchain non riceverà la conferma dell'avvenuto rilascio della bibita, lo smart-contract non verrà eseguito perché una delle condizioni per la sua realizzazione era appunto quella che il distributore erogasse la bibita. Risultato? Il prezzo che è stato pagato per l'esecuzione dello smart-contract (ovvero per la compravendita della bibita) verrà automaticamente restituito dalla Blockchain. L'effetto dell'inadempimento del distributore è stato immediatamente corretto dalla Blockchain senza l'ausilio di intermediari.

IN SOSTANZA, LA BLOCKCHAIN HA ELIMINATO IL CONCETTO STESSO DI INADEMPIMENTO

In conclusione, si ritiene che la Blockchain e le criptovalute debbano essere accolte con favore, quali strumenti che potranno progressivamente ridurre i problemi causati dall'eccessiva burocratizzazione e centralizzazione oggi presenti in tutti i settori economici e sociali, nonché ad aiutarci ad abbattere molte delle barriere ancora presenti nella moderna società. ♦

*Dott. Gian Marco Dovesi
Studio Legale Mazzoni & Associati*



Lo staff dello Studio Mazzoni & Associati, al centro l'Avv. Gianluigi Mazzoni.



Centergross e Ucid Emilia-Romagna insieme per analizzare i futuri scenari della quarta rivoluzione industriale, un processo che porterà ad una produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa.

È possibile fare della trasformazione digitale dell'industria un'opportunità per la crescita e l'occupazione, mantenendo al centro di tutto la persona e la sua dignità?

A questo interrogativo ha provato a dare una risposta il Convegno *Economia 4.0*, organizzato da Centergross e Ucid Emilia-Romagna nel maggio del 2017, relatori **Gianluca Galletti**, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Romano Prodi**, Presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i popoli, **Alberto Chiesi**, Presidente di Chiesi Farmaceutici S.p.A., e **Alberto Vacchi**, Presidente di Confindustria Emilia. A moderare gli interventi **Enrico Franco**, Direttore del Corriere di Bologna, mentre la sintesi finale è stata affidata a **Padre Giovanni Bertuzzi**, Consulente ecclesiastico dell'UCID Emilia-Romagna. Introdotti dai saluti di **Lucia Gazzotti** nella duplice veste di Presidente del Centergross e di Presidente Ucid Emilia-Romagna, i vari interventi hanno messo in luce alcuni dati critici dei quali si dovrà tenere conto, per non essere travolti da questa quarta rivoluzione industriale, ma anche un blando ottimismo soprattutto per quanto riguarda l'Emilia-Romagna. «Si tratta di una rivoluzione completamente diversa dalle precedenti – spiega Romano Prodi aprendo il dibattito - perché coinvolge tutto il sistema produttivo, e non solo l'industria. Siamo di fronte ad un cambiamento

molto più forte delle rivoluzioni passate: quelle riguardavano settori specifici, qui si combinano innovazioni che toccano tutti i settori dell'economia. Sarà una complicazione soprattutto per le piccole imprese che hanno molti più problemi delle altre a fare programmazione a lungo termine». A questo si deve aggiungere l'impatto che l'economia 4.0 avrà nel prossimo futuro sull'occupazione: il percorso di fortissima integrazione tra tecnologie che il 4.0 impone, comporterà inevitabilmente un'importante progressiva perdita di base occupazionale. *Con quali strumenti, allora, affrontare la sfida?* Se per Prodi la risposta alla sfida del 4.0 risiede innanzitutto nell'investire sul capitale umano e sulla flessibilità delle competenze, ripensando seriamente il sistema di istruzione a tutti i livelli con l'obiettivo di dare nuovo valore e centralità alla formazione tecnica, Alberto Vacchi ha rivolto invece l'attenzione verso l'organizzazione per filiere delle piccole-medie imprese italiane, grazie alla quale le imprese meno forti vengono trascinate verso logiche di modernizzazione. E in questo processo l'Emilia-Romagna si pone in una situazione di assoluto vantaggio rispetto alle altre aree italiane: «quelli che una volta erano i distretti, e che oggi si possono chiamare cluster o filiere orizzontali – sottolinea il Presidente Vacchi – penso siano la soluzione per fronteggiare il problema economico e per aumentare la competitività e noi siamo assolutamente in grado di riuscire a fare questo». A que-

sto proposito, il Presidente Lucia Gazzotti non poteva fare a meno di citare l'esempio del distretto bolognese: «al Centergross ci sono piccole aziende che servono la Ferrari, Finmeccanica, la Fiat, piccole aziende di assoluta eccellenza che in alcune gare d'appalto riescono a battere colossi come la Bosch. Questo è per noi motivo di grande soddisfazione». Sulla rivoluzione del 4.0 anche Alberto Chiesi, Presidente di Chiesi Farmaceutici S.p.A., getta uno sguardo ottimista e speranzoso, sottolineando come in Italia, l'evoluzione dell'E-Health possa consentire un netto miglioramento della sanità e delle cure riservate ai cittadini, grazie alle «grandi masse di dati che i medici e le aziende produttrici avranno a disposizione per una migliore evidenza degli effetti dei farmaci». Ma la vera sfida che il processo evolutivo dell'economia 4.0 mette in campo è mantenere l'uomo al centro. «Oggi – commenta il Ministro Gian Luca Galletti – le nuove sfide che vengono da industria 4.0 ci chiamano ad una nuova visione del mondo del lavoro. Non si deve dimenticare che l'impresa non è un fine, non serve per produrre reddito; serve anche a quello, ma la cosa importante è come distribuisce quel reddito; l'impresa è un mezzo per soddisfare i bisogni dell'uomo». La guida di ogni buon imprenditore – conclude quindi Padre Giovanni Bertuzzi – dovrebbe essere la filosofia della Dottrina Sociale della Chiesa, e la considerazione che la finanza serve all'impresa e l'impresa serve all'uomo. ♦

Il Welfare Aziendale

Un convegno organizzato da Centergross e UCID Emilia-Romagna

Si è svolto lunedì 11 dicembre 2017 il convegno *Il Welfare Aziendale*, organizzato da Centergross e UCID Gruppo Emilia-Romagna, avente come tema il crescente e centrale ruolo delle imprese nel fornire forme di assistenza e prevenzione integrative ai propri dipendenti. «Siamo lieti di ospitare una riflessione sul ruolo delle imprese nella creazione di un rinnovato modello di welfare – spiega **Lucia Gazzotti**, Presidente di Centergross e Presidente UCID Gruppo Emilia-Romagna, in apertura al convegno – che sia al tempo stesso capace di dare sicurezza ai lavoratori e assicurare maggiore stabilità al sistema. Infatti il benessere dei lavoratori crea maggior collaborazione in azienda e sviluppa creatività con conseguente incremento della produttività».

Inserito nel quadro degli incontri della Camera di Commercio di Ferrara sulla responsabilità sociale d'impresa, il convegno è stato moderato da **Enrico Franco**, Direttore del Corriere di Bologna e di Corriere Imprese Emilia-Romagna, che ha coordinato l'approfondimento e favorito l'analisi sull'importante e sempre più decisivo ruolo delle aziende nell'integrare il welfare statale con forme di intervento private. In apertura di serata **Riccardo Ghidella**, Presidente UCID Nazionale, dopo aver illustrato la mis-

sione dell'associazione, ha sottolineato come la sussidiarietà sia uno dei principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa, che è fonte di ispirazione per l'operato dell'UCID e della quale il welfare aziendale rappresenta un'applicazione concreta. La parola è poi passata a **Elisabetta Gualmini**, Vice Presidente e Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative della Regione Emilia-Romagna, che ha ricordato che «viviamo in un'epoca di grandi trasformazioni, che hanno interessato anche la struttura dei bisogni sociali, contribuendo a far emergere nuovi rischi e fragilità. La politica sociale non può più essere competenza esclusiva dell'ente pubblico, ma - come già è in parte - deve essere un'azione collettiva dove le istituzioni pubbliche, senza rinunciare al controllo e all'elaborazione delle regole di fondo, ne affidano l'erogazione e la gestione ai soggetti del terzo settore e al privato in generale che più sono vicini ai bisogni del territorio e dei cittadini».

Subito dopo **Stefano Zamagni**, già Ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e membro effettivo della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, ha affermato che «c'è sempre più welfare aziendale nei contratti di secondo livello: dei circa 15.140 rapporti attivi al 30 novembre 2017, quasi 5.000 contengono misu-

re di welfare». A determinare questo dato, secondo Zamagni, «per un verso, le varie misure incentivanti sul piano sia fiscale sia amministrativo; per l'altro verso, la consapevolezza, da parte degli imprenditori, che un dipendente soddisfatto garantisce maggiore produttività e maggiore capacità di innovazione». L'ultimo intervento ha visto come relatore **Raffaella Pannuti**, Presidente della Fondazione ANT: «è sempre più stretta la collaborazione di ANT con le aziende che - in risposta a precise richieste dei lavoratori - scelgono di occuparsi a 360° del benessere dei propri collaboratori con proposte volte a semplificare la gestione di alcuni aspetti personali o permettere accesso diretto a prestazioni sanitarie gratuite», aggiungendo poi che «la vera sfida dei prossimi decenni sarà mettere a sistema modelli di welfare integrati tra settore pubblico, enti non profit e aziende, che riescano a coniugare quantità, qualità, economicità e umanizzazione dell'intervento». Il convegno si è chiuso con le parole di **Padre Giovanni Bertuzzi O.P.**, Consulente ecclesiastico UCID Gruppo Emilia-Romagna che ha evidenziato l'importanza di tornare a fare squadra, invitando al dialogo tra i diversi soggetti della dinamica sociale – Pubblica Amministrazione, aziende e terzo settore – per un'azione costruttiva a livello di welfare e di comunità. ♦



il Servizio di Parafarmacia tanto atteso da Buyers ed Operatori

Prodotti S.O.P. e O.T.C.

Farmaci da banco o di automedicazione, prodotti farmaceutici non soggetti a prescrizione medica, farmaci veterinari, farmaci omeopatici e fitoterapici, ausili ortopedici e sanitari, articoli per l'infanzia, alimenti per celiaci e diabetici, alimenti aproteici, integratori per lo sport, test per l'autodiagnosi, dermocosmesi, dermoestetica con ossigeno terapia.



FARMACHL: Blocco 5B - Piazzale ufficio postale Centergross - Bologna
0514855120 - louise.abomo@farmachl.com - Facebook: Farmachl Centergross Bologna3